



MIM

**Ministero dell'Istruzione e del
Merito**

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI ALANNO (PE)

*Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
Istituto Tecnico Agrario Statale, Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente*
Sede legale: Via XX Settembre, 1 - ALANNO (PE) Tel. 085/8573102
C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicompensivoalanno.edu.it>
E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it



**ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E LO
SVILUPPO RURALE**

Villareia di Cepagatti (Pe)

Via Elsa Morante, 4 65012 CEPAGATTI (PE)
Tel e fax: 085 9700111 E-mail: peic81200e@istruzione.it
Codice meccanografico: PERA002014

**ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEI CORSI
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5 A I.P.A.**

(Art. 5_, Comma 2 D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 - O.M. n° 54 del 26/03/2026 art. 10)

**Indirizzo: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Declinazione: Codice Ateco A - 01

(Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi)

Anno scolastico 2025/2026

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO D'ISTITUTO	3
1.1 Descrizione del contesto generale	3
1.2 Curricolo dello studente	3
1.3 Obiettivi trasversali perseguiti dal Consiglio di Classe	6
2. SITUAZIONE DELLA CLASSE	8
2.1 Presentazione della classe	8
2.2 Prospetto di evoluzione della classe	9
2.3 Presenza di alunni H e con DSA	11
2.4 Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati	11
2.5 Elenco dei candidati	12
2.6 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe	13
2.7 Ampliamento dell'Offerta Formativa	14
2.8 Attività di Orientamento e Relazione del Tutor	14
2.9 Attività di FSL (ex PCTO)	16
2.9.1 Relazione del tutor di FSL (ex PCTO)	17
SCHEDE DETTAGLIO ESPERIENZE RIEPILOGO ORE FSL (ex PCTO)	
PREVENTIVATE	18
3. METODI, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	20
3.1 Metodologie didattiche	20
3.2 Strumenti didattici	22
3.3 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	24
4. VERIFICA E VALUTAZIONE	25
4.1 Criteri di valutazione	25
4.2 Modalità di verifica utilizzate dal Consiglio di Classe	28
4.3 Indicatori di Comportamento	30
4.4 Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico a.s. 2025/2026	35
4.5 Interventi di recupero	38
5. CONTENUTI	38
5.1 Attività di potenziamento	38
5.1.1 Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana	39
5.1.2 Potenziamento di Matematica	40
5.2 Percorso di Educazione Civica	41
5.3 Unità di Apprendimento Interdisciplinari	42
5.4 Indicazioni relative allo svolgimento della seconda prova	45
5.5 Simulazioni prove d'Esame	45
6. SCHEDE DOCENTI	48
7. ALLEGATI	67
7.1 Testi della simulazione della prima prova scritta	67
7.2 Testi della simulazione della seconda prova	82
7.3 Griglie di Valutazione	
7.4 Unità di Apprendimento Interdisciplinare	
7.5 Allegati in busta chiusa PEI e PDP	
8. ELENCO FIRME DIRIGENTE SCOLASTICO E DOCENTI DEL CONSIGLIO	

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO D'ISTITUTO

1.1 Descrizione del contesto generale

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura si trova a Villareia, una frazione del comune di Cepagatti, in provincia di Pescara. Il suo contesto sociale ed economico riflette le caratteristiche di una comunità rurale in evoluzione, con iniziative volte a valorizzare l'istruzione, l'agricoltura e lo sviluppo sostenibile.

L'economia di Villareia è tradizionalmente legata all'agricoltura, ma negli ultimi anni sono stati avviati progetti per diversificare e modernizzare il tessuto economico. Villareia di Cepagatti rappresenta una comunità che, pur mantenendo le sue radici rurali, sta investendo in progetti educativi, culturali e di sviluppo sostenibile per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro più dinamico ed inclusivo.

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Villareia è un punto di riferimento storico per l'istruzione agraria nella zona. Nonostante alcune difficoltà legate al calo delle iscrizioni, l'istituto ha ricevuto attenzione e investimenti per la sua ristrutturazione e il suo rilancio. Villareia ospita eventi che promuovono la cultura locale e l'agricoltura, come la Mostra del Fiore che coinvolge operatori del settore florovivaistico e agroalimentare, oltre a laboratori didattici per le scuole.

1.2 Curricolo dello studente

A seguito dell'emanazione del D.lgs. 61 del 13/04/2017, che ridisegna radicalmente l'impianto dell'istruzione professionale italiana tentando di integrare al meglio i due sottosistemi (quello statale e quello regionale) per far fronte alla diffusa crisi degli Istituti professionali, il nostro istituto ha adeguato il suo assetto organizzativo e didattico, implementando gradualmente le innovazioni metodologiche previste dalla nuova normativa. Il decreto legislativo disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi ed il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

L'Istituto professionale è concepito come una scuola territoriale dell'innovazione, aperta e organizzata come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire ad ogni studente di rafforzare ed innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro dei discenti, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline in assi culturali e fa riferimento a

metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento interdisciplinari. Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente.

Il Decreto assicura la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante, distinti e diversi, ma pur sempre ricordati:

- Sottosistema statale dell'istruzione professionale (IP): percorso di cinque anni presso gli Istituti Professionali per l'Agricoltura.
- Sottosistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (leFP): conseguimento della qualifica di operatore agricolo oppure operatore agroambientale dopo tre anni diploma professionale quadriennale (non ancora attivato nella nostra Regione). Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale sono undici (art. 3 comma 1, D.lgs. 61 del 13 aprile 2017), nel nostro Istituto è attivato il percorso:

A) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali. Il percorso di studi quinquennale si conclude con il conseguimento del Diploma di Agrotecnico.

Il diplomato può operare, come Agrotecnico in seguito a formazione biennale post diploma ed iscrizione al Collegio degli Agrotecnici. Conduttore ed amministratore di medie e piccole aziende agrarie e agroalimentari, Consulente e/o imprenditore nello sviluppo di attività polifunzionali quali agriturismo, ecoturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, produzioni biologiche, Consulente per la progettazione e la gestione di sistemi di controllo della qualità nel settore della produzione agroalimentare, Consulente nel settore della commercializzazione e del marketing dei prodotti agricoli, Consulente del controllo di qualità e nella certificazione dei prodotti biologici e secondo le norme dei disciplinari di produzione e di altre certificazioni, Consulente di logistica nelle aziende agroalimentari, Figure di medio quadro nelle Pubbliche Amministrazioni. Proseguimento degli Studi Universitari o presso Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Il percorso di Istruzione Professionale Agrario offre TRE declinazioni per il triennio, la prima di queste è attivata presso il nostro Istituto:

1. COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

*(codice ateco **A01**): approfondisce due attività di base dell'agricoltura, la produzione di prodotti derivanti da coltivazioni agricole e la produzione di prodotti animali, includendo anche tutte le forme di agricoltura biologica. Lo studente acquisirà competenze relative alla gestione delle colture arboree ed erbacee in pieno campo e in serra, le tecniche di base relative alla conduzione degli allevamenti animali, la gestione e la valorizzazione del territorio e tutti gli aspetti economici relativi ai settori trattati.*

La nostra scuola è accreditata in regime di sussidiarietà, in base all'Accordo Stato Regione, per l'attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lefp) che ampliano l'offerta formativa offrendo agli studenti la possibilità di passaggio da un percorso all'altro e di conseguire la Qualifica Professionale di Operatore Agricolo al termine del terzo anno (art.17 del D.Lgs. 226/2005).

L'operatore agricolo interviene, a livello esecutivo, in un processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate. Le competenze acquisite consentono di collaborare nella gestione dell'azienda svolgendo operazioni fondamentali attinenti alle produzioni animali e L'istruzione professionale è un percorso quinquennale, articolato in un biennio e in un successivo triennio. Nel biennio sono previste 2.112 ore complessive, articolate in 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività di insegnamenti d'indirizzo, compresi il potenziamento dei laboratori. Nell'ambito delle 2.112 ore, una quota non superiore alle 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di FSL (ex PCTO) (percorsi da iniziare nel secondo anno del biennio). Nel triennio, per ciascun anno scolastico, l'orario previsto è di 1.056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

Quadro orario

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-

Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Scienze integrate	4 (3)	4 (3)	-	-	-
Tecn. dell'informatizzazione e comunicazione	2 (1)	2 (1)	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4 (2)	4 (2)	-	-	-
Lab. di scienze e tecnologie agrarie	4	4	-	-	-
Lab di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	3	-
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	-	-	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	-	-	-	-	2
(ore con ITP)	32	32	32	32	32

A partire dall'Offerta Formativa dell'Istituto, i discenti sono chiamati a tracciare l'intero percorso formativo personale, attraverso l'elaborazione del nuovo modello di Curricolo dello studente, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 9 gennaio 2026, modello che diventa un documento dinamico integrato nel servizio digitale e-portfolio sulla Piattaforma Unica.

1.3 Obiettivi trasversali perseguiti dal Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, ha stabilito, sulla base dell'analisi della realtà della classe, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari allo scopo di rispondere ai bisogni didattici ed educativi degli alunni. Essi sono stati declinati nelle seguenti aree:

- cognitiva;
- socio-affettiva;
- psicomotoria.

Ciascun docente, sulla base del contesto operativo, ha poi adeguato e declinato in modo più disteso i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI		
AREA COGNITIVA	METODO DI STUDIO	➤ migliorare la programmazione dello studio ➤ prendere appunti durante la spiegazione e l'interrogazione ➤ chiarire i termini non compresi ➤ sottolineare i concetti chiave tralasciando l'accessorio ➤ mettere in atto le varie strategie di lettura ➤ riassumere con parole proprie ➤ prendere appunti da un testo scritto ➤ integrare lezione e testo scritto ➤ schematizzare ➤ risolvere problemi ➤ costruire mappe
	EDUCAZIONE LINGUISTICA	➤ potenziamento delle abilità linguistiche di base ➤ correttezza morfo-sintattica sia orale che scritta ➤ conoscenza ed uso dei linguaggi specifici di base
	RISPETTO ALL'AUTONOMIA	➤ sviluppo delle capacità critiche e valutative ➤ sviluppo del pensiero divergente inteso come capacità di dare risposte personali a situazioni nuove ➤ rapportarsi correttamente con i compagni di classe, con il docente non disturbare durante gli interventi dei compagni di classe ➤ intervenire in modo coerente nelle discussioni non sottolineare né sottovalutare gli errori dei compagni di classe, ➤ lavorare in gruppo ➤ correggere il proprio lavoro ed il proprio comportamento su indicazione
AREA SOCIO AFFETTIVA	RISPETTO ALLA SCELTA DEI VALORI	➤ interiorizzare gradualmente norme e valori proposti in rapporto alla fase dell'età evolutiva ➤ comportarsi coerentemente ai valori proposti
	RISPETTO ALLA REALIZZAZIONE DI SÉ ATTRAVERSO LA FUNZIONE DELLA CULTURA CONTEMPORANEA	➤ disponibilità a conoscere e sperimentare le espressioni ed i modi della cultura contemporanea (teatro, cinema, Televisione, libri, etc.)
	RISPETTO AGLI ATTEGGIAMENTI CULTURALI	➤ mostrare disposizione affettiva verso la scuola e le discipline
AREA PSICOMOT ORIA		➤ potenziamento fisiologico rielaborazione degli schemi motori ➤ conoscenza e pratica delle attività sportive ➤ consolidamento del carattere e sviluppo della socialità e del senso civico ➤ informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

2. SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Presentazione della classe

La classe è composta da diciassette studenti (15 maschi e 2 femmine) che provengono per lo più da un contesto agricolo e rurale, in cui è ancora forte il legame con la tradizione familiare. Nelle conversazioni quotidiane tra pari, gli alunni utilizzano frequentemente il dialetto locale, che rappresenta per loro una forma spontanea di comunicazione e appartenenza culturale. Questa abitudine non ostacola però la comprensione e l'uso della lingua italiana nelle attività scolastiche, dove mostrano capacità di adattamento linguistico, anche se in alcuni casi con espressioni semplici o influenzate dalla parlata dialettale.

La classe presenta una solida coesione interna e una diffusa attitudine alla collaborazione, nonostante isolate criticità nelle dinamiche tra il gruppo e un compagno. Si rilevano forti legami interpersonali e una sensibilità diffusa verso le situazioni di fragilità. Le relazioni con il corpo docente sono positive e rispettose: gli studenti partecipano con apertura al dialogo educativo, sebbene tendano talvolta a prediligere una modalità comunicativa di tipo confidenziale.

Nel complesso, pur con alcune fragilità legate al contesto socio-culturale di provenienza (come minori esperienze extra-scolastiche o limitato accesso a stimoli culturali), la classe mostra buone potenzialità relazionali. Tali risorse rappresentano una solida base per la crescita personale e l'apprendimento continuo, valorizzando le specificità degli alunni attraverso una didattica inclusiva e contestualizzata, come attuato nel percorso di studi presso il nostro Istituto. La metodologia adottata è stata in buona parte attiva e laboratoriale, connettendo teoria e pratica per rinforzare le competenze trasversali.

In generale, gli alunni sono apparsi poco inclini allo studio teorico individuale, faticando a mantenere costante l'impegno nelle materie più astratte o non di indirizzo; in particolare, le discipline dell'asse dei linguaggi rappresentano l'ostacolo principale per quasi tutto il gruppo. Una parte della classe manifesta fragilità diffuse dovute a un metodo di studio lacunoso, raggiungendo gli obiettivi solo dopo un lavoro faticoso e non privo di criticità.

Al contrario, la maggior parte degli studenti mostra grande entusiasmo per le attività tecnico-professionali e pratiche. In contesti laboratoriali e operativi, emergono abilità manuali, spirito di iniziativa e capacità di *problem solving*. Per gli studenti che hanno dimostrato maggiore costanza, la valutazione ha inteso valorizzare soprattutto la crescita personale e l'impegno profuso, premiando il processo di maturazione e il senso pratico oltre al puro contenuto teorico.

Nel corso del quinquennio, la classe ha partecipato in modo consapevole alla vita dell'Istituto, dimostrando particolare coinvolgimento nelle attività legate alla dimensione professionale del percorso agrario. Gli studenti hanno preso parte con interesse a progetti tecnici, esercitazioni pratiche in azienda, uscite didattiche e momenti di sperimentazione sul campo, mostrando una buona capacità di applicare le conoscenze in contesti reali.

Il gruppo classe ha collaborato in modo costruttivo nelle attività interdisciplinari e nei compiti di realtà, sviluppando progressivamente competenze come la cooperazione e la responsabilità personale. Pur con livelli di impegno non sempre omogenei, gli alunni hanno mostrato costante motivazione nei progetti operativi, elementi centrali della loro formazione. Infine, la partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola ha favorito l'integrazione del gruppo e sostenuto il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.

2.2 Prospetto di evoluzione della classe

Di seguito viene riportata la composizione della classe ad inizio anno scolastico nel triennio.

a.s. 2025/2026 - Classe V

Alunni iscritti N° 17

Promossi	Promossi <i>(sospensione del giudizio)</i>	Che ripetono <i>(dell'istituto)</i>	Che ripetono <i>(altra scuola)</i>	Con L1 diversa
8	9	0	0	0

a.s. 2024/2025 - Classe IV

Alunni iscritti N° 17 di cui uno proveniente da altro Istituto

Promossi	Promossi <i>(sospensione del giudizio)</i>	Che ripetono <i>(dell'istituto)</i>	Che ripetono <i>(altra scuola)</i>	Con L1 diversa
11	4	1	0	0

a.s. 2023/2024 - Classe III

Alunni iscritti N° 15

Promossi	Promossi <i>(sospensione del giudizio)</i>	Che ripetono <i>(dell'istituto)</i>	Che ripetono <i>(altra scuola)</i>	Con L1 diversa
10	5	0	0	0

Attualmente la classe è composta da un gruppo eterogeneo di studenti, all'interno del quale sono presenti alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), tra cui studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), difficoltà socio-relazionali e alunni con disabilità certificata. Il gruppo classe risulta ben integrato, mostrando atteggiamenti di

accoglienza, rispetto e collaborazione nei confronti dei compagni con difficoltà.

Generalmente gli studenti assumono un comportamento rispettoso verso i pari e nei confronti dei docenti, contribuendo a creare un clima relazionale positivo, favorevole all'apprendimento e alla convivenza scolastica.

Dal punto di vista didattico, si osservano livelli di impegno nello studio non sempre soddisfacenti, con una partecipazione alle attività che risulta variabile. Alcuni studenti manifestano discontinuità nell'applicazione e nello svolgimento dei compiti, mostrando difficoltà nel mantenere costanza e motivazione, soprattutto nelle attività teoriche.

Tuttavia, grazie all'adozione di strategie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, uso di strumenti compensativi), il consiglio di classe ha lavorato per coinvolgere attivamente tutti gli studenti, valorizzando le loro potenzialità.

Gli alunni con bisogni educativi speciali partecipano con livelli differenti, beneficiando di interventi personalizzati. La presenza dei docenti di sostegno ed il lavoro collegiale dei docenti garantiscono una progettazione educativa attenta ai bisogni specifici, nell'obiettivo generale di promuovere il successo formativo di ciascuno in modo da rafforzare la motivazione allo studio attraverso percorsi accessibili, concreti e motivanti.

Nel percorso di formazione scolastica, per quanto possibile, si considera il principio di continuità rispetto ai docenti assegnati alle varie discipline. Di seguito si condivide la Tabella di continuità didattica triennale.

Disciplina/e insegnata/e	3° anno	4° anno	5° anno
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari.			X
Lingua straniera Inglese.			X
Storia e cittadinanza Lingua e letteratura italiana.			X X
Gestione e Valorizzazione del Territorio Tecniche di produzione vegetali e zootecniche	X	X X	X X
Scienze motorie e sportive			X
Agricoltura sostenibile e Biologica			X
Matematica	X	X	X
Agronomia del territorio agrario e forestale Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	X X	X X	X X
Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana			X
IRC	X	X	X

Nell'anno scolastico 2023/2024 la classe ha sostenuto l'Esame di Qualifica professionale leFP conseguendo L'Attestato di Operatore Agricolo riconosciuto a livello nazionale e corrispondente al Livello 3 del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). Questo attestato certifica competenze operative e tecnico-professionali nel settore agricolo, preparando i diplomati all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi.

2.3 Presenza di alunni H e con DSA

Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali possono essere raggruppati dal punto di vista normativo in tre grandi classi: due di esse godono di importanti tutele a livello legislativo, ovvero della Legge 104/1992, mentre una è tutelata dalla Legge 170/2010. In quest'ultimo caso, si tratta di disturbi su base neurobiologica (ovvero della presenza di un deficit nelle componenti neurobiologiche centrali dei processi implicati) che possono tuttavia progredire grazie ad interventi mirati, soprattutto in rapporto agli stili di apprendimento specifici del soggetto.

Nella classe V A sono presenti tre alunni con certificato ai sensi della L.104 art. 3 comma 1: per tutto l'intero percorso scolastico hanno seguito una programmazione conforme agli obiettivi didattici minimi previsti dalle programmazioni disciplinari in conformità alle Linee Guida degli Istituti Professionali o ad essi globalmente corrispondenti, è stato redatto il relativo PEI e si rimanda alla relazione finale che verrà fornita alla Commissione. Sono presenti, inoltre, quattro alunni con Disturbi Evolutivi Specifici per i quali il Consiglio di Classe ha redatto i relativi Piani Didattici Personalizzati (PDP).

2.4 Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati

Il PDP è un documento che definisce la programmazione, gli strumenti e gli interventi educativi da mettere in atto nei confronti di alunni che presentano delle esigenze didattiche specifiche. Esso garantisce a questi studenti un supporto indispensabile affinché possano partecipare alla vita scolastica con le stesse possibilità degli altri compagni di classe. Riconosciuto dalla C.M. del 6 Marzo 2013, è considerato un vero e proprio strumento per favorire l'inclusione all'interno della scuola, garantire equità in classe, incoraggiare il successo e l'autonomia scolastica.

I PDP sono stati compilati dai docenti del consiglio di classe e la loro stesura ha anche richiesto la partecipazione:

- delle famiglie degli alunni (che hanno consegnato alla scuola i certificati, le diagnosi e le relazioni cliniche, di cui i PDP devono tenere conto);

- degli alunni;
- del Dirigente Scolastico.

Essi sono stati inoltre elaborati seguendo le *Linee Guida* pubblicate a seguito del Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011. Si allegano pertanto al presente documento i PEI e i Piani Didattici Personalizzati redatti e sottoscritti dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Per quanto concerne l'Esame dei candidati in condizione di disabilità l' O.M. n° 54 del 26/03/2026 artt. 24 e 25, indica che sarà il Consiglio di Classe a stabilire la tipologia delle prove d'esame se con valore equipollente o non equipollente in coerenza con quanto previsto all'interno del PEI. Ai sensi dell'art. 20 del Dlgs n. 62 del 2017 sarà quindi la Commissione d'esame a predisporre una o più prove differenziate con più o meno valore di equipollenza. Per gli studenti BES per i quali è stato redatto il relativo PDP, la suddetta Commissione d'esame provvederà a stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative come da documentazione fornita dal Consiglio di Classe.

2.5 Elenco dei candidati

N° CANDIDATI	CANDIDATO/A
1.	L'elenco dei candidati verrà fornito al Presidente della Commissione d'Esame all'atto dell'insediamento.
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	

16.	
17.	

2.6 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe

Con la dizione di “Consiglio di Classe” si intendono le riunioni degli insegnanti che afferiscono ad una determinata classe, integrate - in specifici momenti - dai genitori e dagli studenti eletti annualmente quali rappresentanti delle rispettive componenti come da O.M. n. 215/1991, art. 21. Durante il corso dell'anno scolastico i Consigli si sono riuniti con due diverse modalità:

- con la sola presenza dei docenti;
- con la presenza dei docenti e dei rappresentanti di classe eletti dagli studenti e la rappresentante eletta dei genitori.

Durante le riunioni con la sola presenza dei docenti, gli insegnanti hanno focalizzato la loro attenzione sulle dinamiche intercorse all'interno della classe, sulla promozione dell'azione educativa e didattica, sul fornire un feedback costante relativamente a quest'ultima al fine di verificare se le percezioni individuali trovassero un effettivo riscontro nella visione degli altri colleghi, sul costruire un'efficace collaborazione tra gli stessi insegnanti per attuare interventi formativi stabili e mirati.

I membri del Consiglio di Classe hanno collaborato condividendo spunti e riflessioni volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi. Nei Consigli che hanno visto anche la partecipazione spesso attiva dei rappresentanti degli studenti è stata sempre prevista una prima fase in cui il coordinatore riferiva a questi ultimi in merito a quanto emerso dal dibattito tra i vari docenti; nella seconda fase veniva data agli alunni rappresentanti la possibilità di interagire con il corpo docente e la Dirigente Scolastica al fine di dibattere o di far emergere eventuali problematiche non individuate dal confronto. I due alunni hanno preso parte a tali riunioni riportando alla classe le considerazioni del Consiglio di classe. Per quanto riguarda le interazioni tra insegnanti e genitori, esse sono avvenute principalmente in due momenti: nel corso degli incontri mensili ottenuti inoltrando una specifica richiesta (tramite email) al singolo docente oppure durante gli incontri scuola - famiglia tenutisi nei mesi di Dicembre ed Aprile. In entrambi i casi, i colloqui si sono svolti in presenza. La presenza dei genitori a tali incontri è risultata discreta. Il Coordinatore di classe ha inoltre provveduto a contattare i genitori degli alunni (laddove ritenuto necessario) durante tutto il corso dell'anno per via telefonica o tramite incontri in presenza. Le famiglie degli alunni si sono rese sempre disponibili ad effettuare tali colloqui manifestando in più occasioni il loro senso di responsabilità. L'interazione avvenuta tra le varie componenti del Consiglio di Classe può ritenersi nel complesso sufficientemente adeguata.

2.7 Ampliamento dell'Offerta Formativa

I progetti rappresentano l'espressione più diretta dell'autonomia dell'Istituto e contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola oltre che la specificità della sua Offerta Formativa. I progetti delineati hanno tentato di avere carattere pluriennale divenendo così strategici e funzionali rispetto alle attività di docenza.

I progetti di carattere didattico-educativo, proposti ai fini dell'arricchimento dell'Offerta Formativa, hanno trovato collocazione all'interno di cinque macroaree:

1. curriculum, apprendimenti, competenze (rafforzando le competenze di base soprattutto in Italiano)
2. comunicazioni e linguaggi (progetti Erasmus e rafforzamento della lingua straniera)
3. ambiente e salute (Progetti di Educazione Civica, Partecipazione attiva degli studenti all'organizzazione Fiera dell'Agricoltura di Villareia, PON a tema: "Divento imprenditore", "Giardino sensoriale e benessere", "Trasformazioni alimentari". Programma operativo complementare (POC) "Conoscere se stessi per scegliere meglio 2", attività di Mentoring.
4. legalità, cooperazione e solidarietà con particolare riferimenti alla tematica del bullismo e del cyber-bullismo (Giornate a tema e questionari ministeriali).
5. orientamento in uscita ed attività di FSL.

2.8 Attività di Orientamento e Relazione del Tutor

Il Decreto del MIM n. 328 del 22.12.2022 "Linee guida per l'orientamento" ha definito una nuova modalità, in aggiunta a quelle precedenti, di didattica orientativa che mira a dare agli alunni una ulteriore forza nella scelta del proprio percorso orientativo sia nei riguardi della scelta degli indirizzi di studio che poi nel mondo del lavoro.

Nel nostro Istituto, come previsto, sono stati individuati dei docenti tutor ai quali sono stati assegnati un numero congruo di alunni suddivisi in classi ed al sottoscritto è stata affidata oltre alla classe V A IPA anche le classi V B e V C ITA.

Ai fini orientativi, è stato redatto un progetto formativo che ha riguardato diverse attività formative sia in classe che fuori classe, sia con i docenti tutor che con agenzie di formazione, con aziende di settore opportunamente selezionate.

La normativa prevede un minimo di ore di attività di didattica orientativa, in orario curriculare, di 30 ore (trenta) minimo annue, con una percentuale di ore che si può affiancare ed accavallare con le ore di FSL (es PCTO). Tutte le attività che gli studenti svolgono vengono caricate sulla nuova piattaforma UNICA opportunamente messa a disposizione dal Ministero e che ha seguito l'alunno per tutta la sua carriera scolastica fino al raggiungimento del diploma.

Il progetto impostato per la classe VA IPA di questo anno scolastico 2025-26 è il seguente:

Macroarea	Azione n ^A	Azione/Step	Responsabile	Attuatore	Periodo attuazione
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.1	Incontro tra tutor e studenti: introduzione al percorso, iscrizione in piattaforma Unica	Tutor	Tutor	2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.2	Coordinamento Trapianti ASL Pescara	Tutor	ASL Pescara	2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.6	La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Tutor	CdC	2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.7	Giornata della Memoria	Tutor	Umana	2 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.1	Incontro con UMANA Modulo 1: La costruzione del curriculum vitae, simulazione di un colloquio di lavoro, strategie per la ricerca attiva di lavoro.	Tutor e CdC	Umana	2 ore
B WORK IN...	B.3	Compito di realtà: Il coraggio delle Donne	Tutor e CdC	Tutor, tutor FSL e CdC	15 ore
		Fiera di Alanno: partecipazione a convegni	Tutor esperti esterni	Tutor esperti esterni	4 ore
		Mostra del fiore: laboratori tecnico pratici e partecipazione a convegni	Tutor esperti esterni	Tutor esperti esterni	8 ore
		giornata dell'albero	Tutor e CdC	Tutor e CdC	8 ore
		Incontro iniziale a scuola	Tutor e CdC	Aula Magna	1 ORA
B UNI-ORIENTA, tutti al campus!	B.4	Numero 2 incontri illustrativi: - primo incontro UNIVPM, classi		Università di Chieti	6 ore
		"SALUTE E SICUREZZA"	UNICHI	UNICH	6 ore
		ORIENTAMENTO per la carriera nelle Forze Armate	ASSORIENT A	ASSORIENT A	1 ora

		POC: Conoscere se stessi per scegliere meglio 2	Tutori, Esperto	Tutori, Esperto, Aziende esterne	30 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.5	VILLAGGIO COLDIRETTI PESCARA	Tutor	COLDIRETTI	6 ORE
B WORK IN PROGRESS...	B.6	Orientamento per la carriera nelle Forze Armate	Tutor e docenti referenti progetto	ASSORIENTA	1 ora
C ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole	C.1	Incontro con esperto: Le parole fanno rumore	CdC	Istituto Omnicomprensivo di Alanno	8 ore
C IN-CON-TRA Tutor	C.3	Incontri del tutor con la classe Mentoring	Tutor e orientatore	Scuola	3 ore

Il totale di ore svolte dalla classe per l'orientamento è di **107 ore**.

Le ore da normativa vengono computate a tutta la classe e non al singolo alunno, pertanto ognuno le ha svolte tutte nella sua interezza e sono state caricate sulla piattaforma UNICA dove ogni alunno può accedere e consultare, può inoltre caricare tutte le attività extracurricolari che ha svolto e soprattutto caricare il proprio personale lavoro identificato come "capolavoro".

Alle ore programmate di orientamento si possono comprendere anche alcune attività svolte e considerate valide come FSL (ex PCTO) che vanno a far salire il monte ore di orientamento svolto da tutta la classe.

Il docente tutor

2.9 Attività di FSL (ex PCTO)

L'apertura alla dimensione europea e globale della formazione risulta anche dalla decisione di emanare la Legge n. 53/2003 che ha posto le premesse per il riconoscimento formativo del "lavoro" anche ai fini dell'espletamento dell'obbligo di istruzione. La Legge n. 107/2015 ha, in seguito, anticipato al terzo anno delle scuole secondarie di secondo grado l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, disponendo che tali attività fossero poste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con facoltà di svolgimento anche durante la sospensione delle attività didattiche. La Legge n. 145/2018 ha poi previsto una riformulazione dell'impostazione di tali attività, ridenominate "*Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*" (PCTO), la cui

previsione attuale è di almeno 210 ore nel quadriennio degli Istituti Professionali. Con il D.M. n. 744 del 4 settembre 2019 sono state infine emanate le nuove Linee Guida per i PCTO e dall'anno scolastico 2025/2026, i PCTO cambiano denominazione in Formazione Scuola-Lavoro (FSL), introdotta dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127. Per gli istituti professionali, il monte ore minimo obbligatorio nel quadriennio resta confermato a 210 ore, con un focus potenziato sull'orientamento e la didattica laboratoriale, essenziali per l'ammissione agli Esami di Maturità.

2.9.1 Relazione del tutor di FSL (ex PCTO)

Nel loro percorso di studi, gli studenti della classe " 5 A" dell'Istituto Professionale Agrario di Villareia (PE), hanno preso parte a un percorso strutturato e progressivo di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ora denominato FSL formazione scuola lavoro, concepito per accompagnarli verso una più consapevole comprensione del mondo del lavoro e per sviluppare competenze tecniche, trasversali e professionali coerenti con i profili in uscita del settore agrario. Il percorso, come prevede la normativa per gli istituti professionali, è iniziato a partire dal secondo anno, con svolgimento come di seguito riportato.

Negli anni dal secondo al quinto (a.s. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026), gli studenti hanno svolto un totale di circa 559 ore preventive di cui rispettivamente (40+191+150+178); mentre le reali grosso modo in media le ore sono state (40+113+124+110) totale circa 387; tuttavia sono presenti alcuni alunni che hanno svolto meno ore non partecipando al viaggio d'istruzione di Policoro. Le attività hanno spaziato dalla formazione in aula all'esperienza diretta sul campo. Infine il monte ore finale per tutti gli alunni superano ampiamente le 210 preventive come da progettazione e regolamento.

Nel secondo anno è stato realizzato un corso di formazione obbligatorio sulla piattaforma MIM sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, articolato in 12 ore complessive (8 ore generali e 4 ore specifiche), indispensabile per acquisire consapevolezza dei rischi e delle misure preventive in ambito agricolo.

Nel secondo anno le attività di PCTO hanno riguardato soprattutto attività all'interno della pertinenza scolastica, dato che la sede dell'istituto si trova all'interno di un parco che richiede una manutenzione ordinaria e straordinaria continua sia dei prati che tutte le essenze arboree e arbustive.

Nel terzo anno vi sono state diverse attività di PCTO caratterizzate da un compito di realtà finalizzato all'impianto di un oliveto sperimentale super-intensivo in cui gli alunni hanno avuto l'opportunità di conoscere diverse forme di allevamento dell'olivo.

Nel quarto anno gli alunni hanno svolto un compito di realtà finale su di un Percorso verde nell'area di pertinenza della scuola, etichettando e classificando varie specie arboree presenti nel parco scolastico, inoltre e' stata rinnovata la partecipazione alla Fiera Progress di Lanciano, a conferma dell'importanza attribuita al contatto diretto con le istituzioni ed il mondo produttivo. Per migliorare le competenze del percorso è stato svolto un viaggio d'istruzione in Basilicata a Policoro (MT), che ha rappresentato un'occasione preziosa per entrare in contatto con aziende agricole gestite da giovani imprenditori e modelli di gestione agraria innovativi.

Nell'ultimo anno le attività di PCTO non sono state tantissime dato che gli alunni avevano già svolto molte ore negli anni precedenti e tutti hanno abbondantemente superato la soglia minima prevista di 210 ore totali, tuttavia gli studenti si sono cimentati in diverse occasioni ad eseguire la manutenzione del verde all'interno della pertinenza scolastica, attività altamente formativa ai fini del riconoscimento delle essenze arbustive ed arboree, al consolidamento delle tecniche di manutenzione e soprattutto nella profilatura delle siepi. Non di minore importanza la partecipazione alla 43-44" Mostra del Fiore di Villareia" che si svolge all'interno del parco dell'istituto. Tutti gli alunni hanno dato la propria adesione nella predisposizione e realizzazione di tutte le attività e li ha visti in prima linea a contatto con i fruitori della fiera dando a loro l'opportunità di mettersi in discussione nei riguardi della presentazione dell'istituto, nella presentazione dei laboratori preparati e nella vendita dei prodotti dell'istituto. Inoltre è stato svolto il viaggio d'Istruzione sempre in Basilicata destinazione Policoro (MT).

Nel complesso, il percorso PCTO ha rispettato pienamente le Linee guida ministeriali, assicurando agli studenti un equilibrio tra formazione teorica, esperienze operative e momenti di orientamento. Le attività proposte hanno favorito una migliore consapevolezza delle proprie attitudini, rafforzando l'identità professionale e contribuendo in modo significativo all'orientamento post-diploma.

SCHEDA DETTAGLIO ESPERIENZE RIEPILOGO ORE FSL (ex PCTO) PREVENTIVATE

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO PREVENTIVATE F.S.L. (ex P.C.T.O.)

CLASSE	MODALITÀ F.S.L.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ / ARGOMENTO	ORE
SECONDA *Ore a consuntivo	ATTIVITÀ PRESSO AZIENDA DELLA SCUOLA	• Lavori di manutenzione della serra e vivaismo • coltivazione piante orticole in pieno campo • manutenzione del verde ornamentale • potatura piante arboree e frutticole • visite presso aziende: Vivaio "Apice piante" - Cantina sociale "Sincarpa" • Fiera di Lanciano • corso sicurezza	40
TERZA	CORSI DI FORMAZIONE	Landini	10
	CONVEGNI	Smart farming e vertical farming: Nuove prospettive in	8

		agricoltura	
	FIERE	Fiera di Lanciano Progress Fiera del Lavoro	6
	VISITE PRESSO AZIENDE	Ortoplant, vivai, Rolli e Parco Majella banca del germoplasma Parco di archeologia arborea, Perugina, Grifo latte, Solopaca, Napoli e Caserta	15 24
	ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE/ENTI	Compito di realtà Mini impianto oliveto Manutenzione del verde all'interno del giardino scolastico Coltivazione di orticole nelle parcelle della scuola Piantumazione di piante di melo Attività presso aziende DA DEFINIRE	20 20 20 12 36
TOTALE ORE TERZO ANNO			191
QUARTA	CORSI DI FORMAZIONE		
	CONVEGNI	EIMA - AGIA Gli orzi Mutanti del Prof. Stanca	4 4
	FIERE	Fiera agricoltura Alanno, Festa dell'Albero, Mostra del Fiore, Fiera dell'Agricoltura di Lanciano, Agriumbria, Ecomondo	20
	VISITE PRESSO AZIENDE	Ortoplant Giardino botanico Sant'Eufemia a Majella	10
	ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE/ENTI	Compito di realtà "PERCORSO VITA VERDE" - manutenzione del giardino dell'IPA con classificazione delle piante con etichette in legno Manutenzione del verde all'interno del giardino scolastico, potature, sfalci, manutenzione siepi ed aiuole Potatura e trattamenti fitosanitari delle piante fruttifere e del vigneto presenti nel campo della scuola, potatura vite e olivo ITA Preparazione dei terricci, semina in contenitori alveolari ed in vaso, trapianti, rinvaso, taleaggio piante erbacee, sistemazione vasetteria, predisposizione impianti di microirrigazione Policoro	30 18 15 9 40
TOTALE ORE QUARTO ANNO			150
QUINTA	CORSI DI FORMAZIONE	EPAB parco Nazionale della Majella	15
	CONVEGNI	La collezione degli orzi mutanti del prof. Stanca - Fiera dell'Agricoltura di Alanno	8
	FIERE	Mostra del Fiore, Fiera dell'agricoltura di Lanciano, Agriumbria, Macfrut Rimini 2026 Festa dell'Albero	35
	VISITE PRESSO AZIENDE	Ortoplant	5
	ORIENTAMENTO	Open day, elaborazione curriculum vitae, rendicontazione PCTO esame di maturità; ITS; Esercito Italiano, Carabinieri, Salone dello Studente, Università di Teramo. Piattaforma unica e Curriculum dello Studente.	25
	ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE/ENTI	Compito di realtà "PERCORSO VERDE" manutenzione del giardino dell'IPA con classificazione delle piante con etichette in legno Manutenzione del verde all'interno del giardino scolastico, potature, sfalci, manutenzione siepi ed aiuole Potatura e trattamenti fitosanitari delle piante fruttifere e del vigneto presenti nel campo della scuola, potatura vite e olivo ITA Preparazione dei terricci, semina in contenitori alveolari ed	5 40 5

	in vaso, trapianti, rinvaso, taleaggio piante erbacee, sistemazione vasetteria tecniche di innesto piante arboree POLICORO - Progetto nazionale "Coltiva il tuo Futuro" - Viaggio nella patria della fragola	40
	TOTALE QUINTO ANNO	178
	ORE COMPLESSIVE	559

Ore totali di FSL (ex PCTO) erogate al II - III - IV - V anno.

Il Tutor Scolastico Referente

3. METODI, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

3.1 Metodologie didattiche

Nel rispetto delle diversità connesse alle specificità delle singole materie di studio ed alle diverse metodologie applicate dai singoli docenti nelle rispettive discipline, il Consiglio di Classe si è attenuto a quanto indicato di seguito.

Metodologie utilizzate:

Discipline	Lezione frontale	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Metodo Induttivo	Metodo Deduttivo	Lavoro di ricerca	Attività di laboratorio	Problem Solving
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X	X	X			
Storia	X	X	X	X	X	X		X
Lingua Inglese	X	X	X	X				
Matematica	X	X	X		X	X	X	X
Scienze Motorie e Sportive	X	X			X			X
IRC	X	X	X	X	X	X		X
Tecniche delle Produzioni Vegetali e zootecniche	X	X		X	X	X	X	X
Agronomia del Territorio Agrario e	X	X		X	X	X	X	X

Forestale								
Economia Agraria e Legislazione di Settore Agrario e Forestale	X	X		X	X	X	X	X
Gestione e Valorizzazione delle Attività produttive e Sviluppo del Territorio e Sociologia Rurale	X	X		X	X	X	X	X
Agricoltura Sostenibile e Biologica		X	X		X	X	X	X
Logistica e Marketing dei prodotti Agroalimentari			X	X		X	X	X
Educazione Civica	X	X	X	X	X	X		X

Più in generale, le progettazioni interdisciplinari hanno favorito un approccio didattico di tipo flessibile, basato sui seguenti punti.

- Didattica laboratoriale e attiva

Sono state privilegiate attività pratiche, operative e laboratoriali (anche virtuali o simulate) per facilitare l'apprendimento, sfruttando la naturale predisposizione degli studenti all'azione e alla concretezza.

Le lezioni teoriche sono state integrate con esercitazioni pratiche, esperimenti, uscite didattiche sul territorio o visite aziendali (laddove possibili).

- Apprendimento cooperativo

Sono state utilizzate strategie di cooperative learning: lavori di gruppo, peer tutoring, progetti collaborativi con l'obiettivo di stimolare il senso di appartenenza e sfruttando le abilità relazionali del gruppo.

Si è lavorato assegnando ruoli diversi all'interno dei gruppi per valorizzare le abilità individuali (leader, portavoce, organizzatore, ecc.).

- Personalizzazione e flessibilità

Sono stati adattati i contenuti e le modalità alle diverse capacità cognitive ed agli interessi, cercando di proporre compiti autentici (es. progettazione di prodotti, attività connesse alla vita reale o al contesto agricolo).

Sono stati previsti tempi più distesi per lo studio teorico e strumenti facilitanti (mappe concettuali, schemi, sintesi visive).

- Didattica per competenze

Si è puntato a valutare attraverso compiti di realtà, project work, portfolio delle competenze, attraverso i quali gli studenti hanno potuto mostrare abilità concrete e operative, non solo conoscenze teoriche.

Sono stati coinvolti gli studenti in problem solving e progetti interdisciplinari, in cui sono stati chiamati a prendere decisioni, pianificare attività, organizzare risorse.

- Uso di tecnologie e multimedialità

Sono stati utilizzati strumenti digitali per creare lezioni dinamiche: video tutorial, simulazioni, presentazioni interattive, app educative, soprattutto per rendere più coinvolgente lo studio teorico.

Si è cercato di incoraggiare l'uso della tecnologia come supporto alla comunicazione, all'organizzazione del lavoro e alla produzione di contenuti.

- Orientamento e valorizzazione delle competenze

Sono state realizzate attività di riflessione sul futuro professionale, con attività di orientamento (incontri con esperti, simulazioni di colloqui, redazione del CV).

Si è valorizzato il bagaglio culturale e pratico legato al contesto agricolo, integrandolo nelle attività didattiche, quando possibile.

3.2 Strumenti didattici

Oltre alla tradizionale lezione frontale, i docenti del Consiglio di Classe hanno progettato le attività didattiche proponendo metodologie connotate da strategie idonee a valorizzare la diversità delle intelligenze, dei modi di apprendere e degli stili cognitivi. Al fine di raggiungere tali obiettivi si sono serviti di numerosi supporti.

o *La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)*, che è un dispositivo che consente di scrivere e disegnare usando pennarelli virtuali. Essendo collegata ad un personal computer, permette il mantenimento del classico paradigma didattico concentrato sulla lavagna, predisponendosi all'integrazione multimediale mediante l'accesso alla rete Internet e la possibilità di utilizzare qualsiasi software didattico. Essendo inoltre possibile proiettare tutte le informazioni che provengono dal portatile, tale lavagna diventa anche un monitor di grandi dimensioni mediante il quale è possibile ascoltare e/o osservare.

o *I libri digitali*, che rappresentano degli strumenti con contenuti testuali interattivi per i quali è necessario utilizzare uno schermo. Normalmente il loro uso in classe viene accompagnato da altri tipi di contenuti come audiovisivi.

- o *G Suite for Education*, che è una suite di strumenti, applicazioni e servizi ideati da Google appositamente per l'utilizzo in ambito scolastico, per consentire la prosecuzione della didattica sia in presenza che a distanza. Tutti gli strumenti di G Suite for Education sono basati sul web (cloud based). Tanti sono gli strumenti, le applicazioni e i servizi ideati da Google per la scuola:
- o *Google Classroom* è lo strumento che permette di creare classi virtuali in cui interagire con studenti o con docenti. Permette di assegnare e gestire compiti anche a distanza e agevola la comunicazione e la collaborazione insegnante – studente, studente – studente ed insegnante – insegnante;
- o *Google Moduli* consente di creare, modificare, condividere un test, un quiz, una verifica, un questionario anche molto avanzati e interattivi. Permette poi di esportare le risposte in un foglio di calcolo, elaborare grafici con le risposte ottenute e di incorporare feedback in base alla risposta fornita;
- o *Google Drive*, un grande raccoglitore dove viene salvato tutto ciò che un utente crea con gli strumenti della G Suite, ma anche i documenti o le cartelle create da altri e poi condivise con l'utente. Consente quindi di archiviare, trasferire e condividere files;
- o *Google Documenti* consente di creare, modificare, condividere un documento di testo su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza. *Google Fogli* consente di creare, modificare, condividere fogli di calcolo su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza. Infine, *Google Presentazioni*: consente di creare, modificare, condividere presentazioni su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza;
- o *Google Calendar*, un servizio per la gestione dei calendari personali, della scuola e di gruppi di lavoro che permette di visualizzare e organizzare impegni e scadenze, programmare riunioni e incontri, vedere le informazioni sulla disponibilità degli altri utenti, ma anche prenotare aule e risorse.

In accordo con il curriculum d'Istituto e la natura stessa dell'indirizzo, la scuola utilizza contesti operativi reali come parte integrante dell'offerta formativa, trasformando la pratica agricola in un'esperienza di apprendimento attivo. I principali spazi laboratoriali includono:

- *Azienda Agricola Didattica*: Rappresenta il principale laboratorio all'aperto dell'Istituto. In quest'area gli studenti partecipano direttamente alle operazioni colturali, applicando le tecniche di gestione del suolo e delle piante. L'osservazione guidata dei cicli biologici e dei ritmi fenologici permette di collegare le basi teoriche della botanica e dell'agronomia alla realtà produttiva.
- *Serra Tecnologica (Sistemi Idroponici e Aeroponici)*: Un ambiente controllato dedicato all'innovazione agricola. Questo laboratorio permette lo studio di tecniche di coltivazione fuori suolo (*idroponica* e *aeroponica*), dove gli studenti possono monitorare i parametri nutrizionali dell'acqua e lo sviluppo radicale in assenza di

substrato, sviluppando competenze sulle nuove frontiere dell'agricoltura sostenibile e di precisione.

- *Laboratorio di Manutenzione del Verde (Giardino Scolastico)*: Lo spazio verde dell'Istituto viene gestito come un cantiere didattico permanente. Gli studenti si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria, imparando l'uso corretto delle attrezzature, le tecniche di potatura, la gestione del tappeto erboso e la cura delle specie ornamentali, simulando l'attività professionale del manutentore del verde.

3.3 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Affinché l'azione educativo-didattica rivolta ai ragazzi con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento abbia effetti di integrazione nella vita della classe e della scuola contro ogni forma di separazione e discriminazione, è bene considerare che le forme dell'azione didattica ed il clima della classe devono risultare *inclusivi* al punto che tutti gli alunni vivano e sentano la scuola come contesto commisurato alle diverse esigenze della loro crescita personale, all'apprendimento ed alle relazioni sociali.

Il processo di integrazione è così passato attraverso una didattica che ha avuto l'obiettivo di far sviluppare i punti di forza di tali studenti. Alla luce di ciò è possibile affermare che, da un punto di vista strettamente operativo, gli interventi sono stati innanzitutto attuati in sinergia tra i docenti curricolari e quelli di sostegno.

Sono state impiegate strategie quali, ad esempio, il *co-teaching*, l'*apprendimento cooperativo*, i *lavori di gruppo e/o coppie*, il *peer tutoring*, l'utilizzo di *ausili informatici*. Questi ultimi hanno rivestito un ruolo di notevole rilevanza poiché hanno contribuito a rendere l'ambiente di lavoro meno ostile: infatti, la predisposizione dei documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico ha reso questi ultimi maggiormente accessibili e più facilmente utilizzabili.

Il fine dell'azione didattica è consistito anche nel superamento delle difficoltà riscontrate tramite l'attuazione di interventi programmati per lo più all'inizio dell'anno scolastico che hanno subito in corso d'anno un riadattamento, attuato laddove necessario. In alcuni momenti, si sono infatti verificati imprevisti e mutamenti che hanno richiesto ai docenti di adattare i programmi o i contenuti proposti, trasformandoli per poter conformare alle esigenze effettive dello studente in difficoltà.

E' possibile, dunque, affermare che è stato possibile attuare una didattica che potesse risultare quanto più inclusiva possibile lavorando su diversi aspetti quali:

- l'*apprendimento*, programmato sempre in base alle potenzialità degli studenti;
- l'*aspetto cognitivo* inteso come misura dei livelli di apprendimento effettivamente raggiunto in relazione alle potenzialità;
- l'*aspetto affettivo-relazionale* inteso come l'impostazione di rapporti costruttivi tra

alunno e docente nonché tra compagni di classe;

- l'*aspetto comunicazionale*, teso a far sì che gli studenti si sentissero liberi e sicuri di potersi esprimere in ogni contesto;
- l'*aspetto motorio-prassico* inteso come espressività anche legata alla motricità globale.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1 Criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di Classe nel nostro Istituto Professionale per l'Agricoltura, comprendono diverse modalità che permettono di valutare sia le conoscenze teoriche sia le competenze pratiche degli studenti. Questi strumenti sono scelti collegialmente in funzione degli obiettivi didattici, delle discipline e delle caratteristiche della classe nonché in modo equilibrato e coerente con i documenti di personalizzazione didattica e con il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) garantendo inclusività, valutazione formativa e attenzione alle potenzialità degli studenti, specialmente in contesti con forte componente pratica.

■ Verifiche scritte

- Prove strutturate o semi-strutturate: quesiti a scelta multipla, vero/falso, completamento.
- Prove aperte: domande a risposta libera, analisi di testi, elaborazioni di sintesi.
- Temi, relazioni, dossier: utilizzati in italiano o nelle discipline tecnico-professionali per sviluppare capacità espositive e di analisi.

■ Verifiche orali

- Interrogazioni individuali o dialogate.
- Colloqui su casi pratici o esperienze vissute (es. in laboratorio o in azienda).
- Presentazione orale di ricerche, progetti o portfolio.

■ Prove pratiche e di laboratorio

- Esecuzione di attività operative: potatura, semina, analisi di campioni di terreno, uso di strumenti tecnici.
- Valutazione tramite rubriche di osservazione che considerano abilità manuali, precisione, rispetto delle procedure.

■ Portfolio e compiti di realtà

- Raccolta di elaborati personali, foto delle attività, report pratici, riflessioni scritte.

- Compiti di realtà interdisciplinari (es. progettazione di un vigneto didattico, simulazione di gestione aziendale).

■ Strumenti digitali

- Quiz e test online (es. con Google Forms, Kahoot).
- Produzione di presentazioni multimediali, video esplicativi o contenuti digitali collegati a progetti scolastici.

■ Osservazione sistematica

- Monitoraggio del comportamento, partecipazione attiva, collaborazione in gruppo, rispetto delle regole.
- Schede di osservazione compilate durante le attività laboratoriali o sul campo.
- Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione.

Al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando le diversità come risorse e promuovendo un clima educativo basato su rispetto, cooperazione e successo formativo per ciascuno sono state implementate strategie e metodi per l'inclusione che valorizzano anche diversi stili cognitivi o culturali.

■ Didattica differenziata

- Adattare contenuti, tempi, strumenti e modalità valutative in base ai bisogni specifici.
- Prevedere materiali semplificati, mappe concettuali, video esplicativi, glossari visivi.
- Utilizzare il metodo UDL (*Universal Design for Learning*) per rendere le lezioni accessibili a più stili cognitivi.

■ Piani Personalizzati

- Redigere e attuare il Piano Educativo individualizzato per studenti con disabilità, in collaborazione con famiglia e specialisti.
- Elaborare il Piano Didattico Personalizzato per studenti con DSA o BES, con misure dispensative e strumenti compensativi (es. calcolatrice, sintesi vocale, mappe, audiolibri).

■ Apprendimento cooperativo

- Favorire attività di gruppo strutturate, dove ogni studente ha un ruolo attivo.
- Valorizzare le competenze relazionali degli studenti per creare contesti di mutuo aiuto (peer tutoring, tutoring tra pari).

■ Metodologie inclusive

- Flipped classroom: studio autonomo facilitato a casa con materiali multimediali +

attività in classe collaborative.

- Learning by doing: imparare facendo, con forte componente pratica (particolarmente adatto per istituti professionali).
- Compiti di realtà: coinvolgimento in progetti concreti e significativi.

■ Comunicazione efficace

Linguaggio chiaro, istruzioni semplici e ripetute.

Supporti visivi, esempi pratici, simboli e immagini per facilitare la comprensione.

■ Valutazione inclusiva

- Prove graduate, strumenti alternativi (orale al posto dello scritto, portfolio, presentazioni).
- Uso di griglie di osservazione, valutazione formativa, feedback personalizzati.

■ Lavoro collegiale e formazione

- Collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, condivisione di strategie in sede di consiglio di classe.
- Formazione continua su tematiche inclusive (DSA, BES, disabilità, intercultura).

Criteri di valutazione

Segue una sintesi dei criteri di valutazione più comuni e condivisi nelle scuole secondarie di secondo grado, in particolare per un Istituto Professionale per l'Agricoltura, applicabili sia alle discipline teoriche che pratiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Conoscenze

- Livello di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Capacità di richiamare informazioni corrette e pertinenti.

2. Competenze e capacità operative

- Applicazione delle conoscenze in contesti concreti (laboratori, azienda agricola).
- Esecuzione corretta delle procedure pratiche.
- Problem solving in ambiti professionali.

3. Autonomia

- Capacità di lavorare in modo indipendente, sia nelle attività teoriche sia pratiche.
- Iniziativa nello svolgimento dell'evento le consegne.

4. Metodo di lavoro

- Organizzazione, precisione, ordine nell'esecuzione dei compiti.
- Uso corretto di strumenti tecnici e materiali.

5. Comunicazione

- Chiarezza e correttezza nell'espressione orale e scritta.
- Uso del linguaggio tecnico specifico della disciplina.

6. Partecipazione e atteggiamento

- Interesse, impegno, costanza nello studio e nelle attività di laboratorio.
- Collaborazione con i compagni e rispetto delle regole.

7. Progressi individuali

- Valutazione dello sviluppo rispetto ai livelli di partenza.
- Crescita in termini di competenze, motivazione e consapevolezza.

4.2 Modalità di verifica utilizzate dal Consiglio di Classe

La valutazione scolastica ha riguardato l'apprendimento ed il comportamento degli studenti. I docenti hanno effettuato le verifiche coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, con le Indicazioni Nazionali, con le Linee Guida specifiche per gli Istituti Professionali (che definiscono il relativo curriculum) nonché con i Piani Didattici Personalizzati.

La valutazione degli studenti ha avuto per oggetto il loro processo formativo, il comportamento ed i risultati dell'apprendimento. Il collegio dei docenti ha inoltre definito nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. I docenti del Consiglio di Classe hanno verificato gli apprendimenti mediante valutazioni periodiche e finali. La valutazione periodica si è svolta al termine del primo quadrimestre, mentre la valutazione finale si svolgerà durante lo scrutinio del mese di giugno.

L'intero processo è stato sviluppato nei diversi momenti dell'anno scolastico mediante prove che sono servite a saggiare i livelli di preparazione degli studenti: nella fase iniziale dell'anno (*valutazione diagnostica*), nel corso dell'anno (*valutazione formativa o in itinere*), nonché nell'ultima parte di ciascun periodo ovvero alla fine del primo quadrimestre o del secondo quadrimestre (*valutazione sommativa* detta anche *complessiva o finale*).

La valutazione dei risultati raggiunti nello scrutinio del primo quadrimestre è stata fatta con voto unico (impiegando la dizione "*altro*") per tutte le discipline tranne che per Lingua e Letteratura Italiana e Lingua straniera Inglese (voto "*scritto*" ed "*orale*"). Relativamente a queste ultime, nello scrutinio finale il voto sarà unico.

Il Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2026 ha stabilito un congruo numero minimo di verifiche relativamente al primo e al secondo quadrimestre.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla valutazione delle prove scritte, orali e pratiche, i docenti del Consiglio di Classe hanno fatto riferimento nel corso dell'anno scolastico a quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, utilizzando griglie

di valutazione elaborate ed approvate nei vari dipartimenti.

Si rileva, inoltre, che per quanto concerne la disciplina di Educazione Civica, ciascun insegnante ha valutato l'intervento formativo nella propria disciplina impiegando un'apposita griglia di valutazione.

La valutazione è stata effettuata oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento anche sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza (parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline;
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA è risultata coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nei relativi Piani Didattici Personalizzati (artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011), pertanto, le verifiche hanno tenuto conto anche della situazione di partenza di ciascun alunno.

La valutazione didattica degli allievi con Bisogni Educativi Speciali ha tenuto in dovuto conto delle caratteristiche personali del disturbo dell'allievo, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti.

Per i casi con disabilità le valutazioni sono risultate strettamente correlate al P.E.I. e sono state finalizzate a mettere in evidenza nonché a registrare i loro progressi rispetto alla situazione di partenza ed ai relativi punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, è stata riferita all'intero processo educativo.

Di seguito un elenco delle modalità di verifica adottate dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico.

Strumenti di verifica:

Discipline	Prove scritte	Prove orali	Prove Pratiche	Prove Strutturate	Prove Semi-Strutturate	Prove Grafiche	Produzioni Multimediali	Altro
Lingua e Letteratura Italiana	X	X		X	X		X	
Storia		X		X	X		X	
Lingua Inglese	X	X		X	X		X	
Matematica	X	X		X	X		X	
Scienze Motorie e			X					

Sportive								
IRC		X						X
Tecniche delle Produzioni Vegetali e zootecniche	X		X	X	X		X	
Agronomia del Territorio Agrario e Forestale	X		X	X	X		X	
Economia Agraria e Legislazione di Settore Agrario e Forestale	X	X	X	X	X		X	
Gestione e Valorizzazione delle Attività produttive e Sviluppo del Territorio e Sociologia Rurale	X		X	X	X		X	
Agricoltura Sostenibile e Biologica	X	X	X				X	
Logistica e Marketing dei prodotti Agroalimentari	X	X	X	X	X		X	
Educazione Civica	X	X		X	X		X	X

4.3 Indicatori di Comportamento

Il giudizio complessivo che esprime "il comportamento di lavoro ed il comportamento sociale" dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari previsti nel P.T.O.F. e concordati dal Collegio Docenti.

In attuazione di quanto disposto dal DPR 135 dell'8 agosto 2025, vigente dal 10-10-2025, Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, che ridefinisce il sistema valutativo e disciplinare della scuola secondaria di secondo grado, ponendo maggiore enfasi sul ruolo educativo del voto di condotta e sulle conseguenze disciplinari, in un'ottica di recupero della cultura del rispetto e della responsabilità, l'attribuzione del voto di comportamento pari a 6/10 comporta la sospensione di giudizio e l'obbligo di elaborare un lavoro critico (attività di approfondimento

in materia di cittadinanza attiva e solidale) e la mancata consegna determina la non ammissione alla classe successiva. Anche in fase di Esami di Maturità l'ammissione con voto pari a 6/10 determina l'obbligo di elaborare un lavoro critico da esporre durante la prova orale. L'attribuzione del voto di comportamento pari a 5/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori relativi ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono adottati solamente per gli studenti del secondo biennio e quinto anno.

Valutazione	Indicatori	
10	CL	• interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia completa nello svolgimento di compiti complessi, in situazioni nuove, piena consapevolezza dei processi attivati, notevole senso di responsabilità nell'assumere incarichi e portarli a termine
	CS	• rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dell'istituzione scolastica • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione ed autocontrollo • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: spirito propositivo all'interno del gruppo, atteggiamento aperto e costruttivo nella relazione con gli adulti
9	CL	• interesse e partecipazione attiva alle lezioni • costante adempimento delle consegne scolastiche • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia nello svolgimento di compiti complessi, anche in contesti poco noti, consapevolezza dei processi attivati, buon senso di responsabilità nel portare a termine gli incarichi
	CS	• rispetto delle norme disciplinari d'istituto • equilibrio nei rapporti interpersonali • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

		nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: disponibilità a cooperare con il gruppo, atteggiamento positivo e collaborativo nella relazione con gli adulti
8	CL	- adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche - svolgimento regolare delle consegne scolastiche - nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia adeguata nell'esecuzione di compiti, anche in contesti meno noti, adeguato senso di responsabilità nel portare a termine gli incarichi
	CS	- osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica - adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe - nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: collaborazione adeguata all'interno del gruppo, atteggiamento sempre corretto nella relazione con gli adulti
7	CL	- sufficiente interesse per varie discipline e per le attività didattiche - saltuario svolgimento dei compiti - disattenzione nella vita scolastica - ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati - nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia nello svolgimento di compiti semplici in contesti noti, rispetto delle tempistiche nel portare a termine gli incarichi seguendo procedure standard
	CS	- funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe - sporadici episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico - presenza di alcune note sul registro di classe (massimo 3) - nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: atteggiamento non sempre collaborativo all'interno del gruppo, quasi sempre corretto nella relazione con gli adulti

6	CL	• mediocre interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche • saltuario e pressoché assente svolgimento dei compiti • ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia limitata nello svolgimento di compiti anche semplici in contesti noti, discontinuità e superficialità nel portare a termine gli incarichi
	CS	• comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio che turbino il regolare andamento della scuola. • frequente disturbo del regolare svolgimento della attività didattica e insensibilità ai richiami • funzione passiva all'interno della classe • poca osservanza del regolamento scolastico • presenza di note disciplinari sul registro di classe, di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola • richiamo orale o scritto della dirigenza • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: ruolo passivo all'interno del gruppo, atteggiamento non sempre corretto nella relazione con gli adulti
5	CL	• scarsissima responsabilità ed interesse verso gli impegni scolastici • frequenza irregolare, dovuta ad assenze, ritardi o uscite anticipate non sempre attribuibili a motivi di salute o causa di forza maggiore • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: mancata autonomia anche nello svolgimento di compiti semplici, mancato senso di responsabilità nell'affrontare gli incarichi

	CS	• mancato rispetto degli ambienti e degli strumenti scolastici e/o dei materiali dei compagni • ritardo nel rientrare in classe alla fine degli intervalli o durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra o viceversa • comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, deride i compagni, docenti e personale della scuola, si occupa di altro) • comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, mancanza del libretto delle assenze quando richiesto, ecc) • uso reiterato del telefonino o degli apparecchi audio durante le lezioni • scarsa responsabilità verso le regole e la vita dell'istituto • violazione delle norme sulla sicurezza e sul divieto di fumo • azioni irresponsabili che possono creare pericolo a se stesso o agli altri • atteggiamento arrogante e l'utilizzo di un linguaggio volgare nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • mancanza di rispetto nei confronti di: opinioni, religione, cultura, caratteristiche etniche, aspetto fisico altrui • in presenza di provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: ruolo oppositivo all'interno del gruppo, atteggiamento non corretto nella relazione con gli adulti
1-4		L'allievo, oltre a rendersi responsabile di atti che determinano l'attribuzione del 5 nel comportamento, si rende responsabile di atti che prevedono anche la responsabilità penale (bullismo, falsificazione di atti, spaccio di sostanze stupefacenti, furti, esercizio della violenza fisica durante l'accesso negli spazi della scuola e durante il percorso di Formazione Scuola Lavoro).

N.B. l'attribuzione del voto può essere effettuata in presenza di almeno due indicatori per ciascun tipo di comportamento.

In base all'Art 3 dell'O.M.54 del 26/03/2026, in caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, ai sensi dell'Art 13 comma 2, lettera d) secondo periodo del LGS 62/2017 il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità.

Elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale: criteri di valutazione e modalità di presentazione.

Per la valutazione di tale elaborato si prenderanno in considerazione due indicatori relativi alla griglia di valutazione della prova orale quali: *“1. Capacità di argomentare in maniera critica e personale; 2. Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali”.*

La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale. L'assegnazione dell'elaborato ed eventuale altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Lo stesso articolo 3 dell'OM 54 del 2026 stabilisce che, nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Maturità e nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità.

4.4 Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico a.s. 2025/2026

Si riporta di seguito quanto espresso all' art. 11 dell'O.M. 67 del 31/03/2025.

“Ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.”

Allegato A - Dlgs 62/2017 (Tabella di attribuzione del credito scolastico)

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12

$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il Collegio dei docenti del 24 ottobre 2025, con delibera n. 41 ha inoltre individuato *i criteri utili a definire il credito scolastico* da attribuire agli studenti del triennio al termine dell'anno scolastico, durante gli scrutini finali, sulla base degli indicatori che seguono (riportati in Circolare n. 156 prot. 16558 del 08.11.2025):

a) Attribuzione del punteggio minimo di ciascuna banda di oscillazione se sono presenti le seguenti condizioni nello scrutinio di fine anno scolastico:

Se per l'alunno/a è stato utilizzato il "voto di consiglio" per almeno due materie, intendendo con tale termine un voto che, seppur proposto come insufficiente dal docente disciplinare, il Consiglio di Classe ha aumentato fino alla sufficienza, ritenendo che l'alunno/a sia in condizione di poter recuperare con studio personale le carenze registrate, all'alunno/a viene assegnato il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione; se la valutazione dello studente viene sospesa a giugno (per debiti formativi), nello scrutinio di fine agosto/settembre viene assegnato il credito scolastico minimo della relativa banda di oscillazione;

b) attribuzione dei punteggi di credito scolastico sulla base dei seguenti indicatori:

INDICATORI
Profitto/Media Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.50 e 0.60 si attribuisce 0.20 Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.61 e 0.80 si attribuisce 0.30 Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.81 e 0.99 si attribuisce 0.40
Frequenza alle lezioni: Se il numero delle assenze è minore o uguale a 12 si attribuisce 0.30 Se il numero delle assenze è maggiore di 12 e minore o uguale a 20 si attribuisce 0.20
Partecipazione e responsabilità nella didattica: Partecipazione attiva e costruttiva, comportamento maturo e responsabile 0.20 Buona partecipazione e comportamento complessivamente adeguato 0.10
Partecipazione con profitto all'IRC o ad un insegnamento alternativo (valutazione Dist – Ott) Partecipazione attiva e costruttiva, comportamento maturo e responsabile 0.10

Partecipazione costruttiva alla vita della scuola: Open Day: per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10 per un numero di ore di partecipazione che va da 7 a 12 si attribuisce 0.20 Manifestazioni organizzate dall'Istituto (Fiera, ricorrenze, eventi...): per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10 per un numero di ore di partecipazione maggiore di 6 e minore o uguale a 15 si attribuisce 0.20 per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0.30
Partecipazione a progetti ed attività proposti dalla scuola anche in orario extrascolastico (es. Orientamento in ingresso e in uscita, controllo della serra e dei giardini, corso di potatura, patentino per fitofarmaci, progetti PON e PNRR...) Per un numero di ore di partecipazione che va da 8 a 15 si attribuisce 0.20 Per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0.30
Certificazioni (linguistiche, informatiche,...) acquisite nel corso dell'a.s. di riferimento, preferibilmente a scuola Se conseguite raggiungendo un livello BASE si attribuisce 0.10 Se conseguite raggiungendo un livello INTERMEDIO si attribuisce 0.20 Se conseguite raggiungendo un livello AVANZATO si attribuisce 0.30
Partecipazione ad un Progetto Europeo se trattasi di Progetto Erasmus+KA1 si attribuisce 0.20 se trattasi di Progetto Erasmus+VET si attribuisce 0.30
Corsi certificati da enti esterni in linea con il PTOF Si attribuisce 0.10 con un minimo di 15 ore di partecipazione

c) In base alla L. 150 del 2024 e a quanto richiamato dall' O.M. 67/2025, potrà essere assegnato il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, agli alunni con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10) che abbiano raggiunto un punteggio pari o superiore a 0,7 nella tabella sopra riportata.

Se per l'alunno/a è stato utilizzato il "voto di consiglio" per almeno due materie, intendendo con tale termine un voto che, seppur proposto come insufficiente dal docente disciplinare, il Consiglio di Classe ha aumentato fino alla sufficienza, ritenendo che l'alunno/a sia in condizione da poter recuperare con studio personale le carenze registrate, verrà assegnato il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione.

Per gli alunni che hanno conseguito invece una valutazione di comportamento pari o

inferiore a 8/10 ma hanno comunque totalizzato lo 0,70 nella tabella di attribuzione del credito, si potrà riconoscere una maggiorazione del voto di Ed. Civica o di discipline afferenti alle attività svolte.

4.5 Interventi di recupero

A seguito dello scrutinio relativo al primo quadrimestre, il Consiglio di Classe ha valutato il quadro delle insufficienze emerso dalle proposte di voto dei docenti delle diverse materie, provvedendo a pianificare le attività di recupero, scegliendo tra quelle precedentemente deliberate dal Collegio Docenti (sportello didattico, pausa didattica/recupero in itinere).

I singoli docenti, per stimolare un'applicazione più intensa e produttiva negli alunni con particolari carenze, hanno deliberato l'attivazione di interventi didattici caratterizzati da azioni di rinforzo e sostegno in classe durante le attività curriculari con lo scopo di colmare le lacune degli studenti. Successivamente è stata data comunicazione alle famiglie mediante invio di apposite lettere.

I percorsi di recupero hanno interessato l'area umanistica e l'area tecnico-scientifica.

Le attività di recupero in itinere sono state condotte in orario curricolare mattutino attraverso la modalità "*pausa didattica*" nel periodo dal 9 febbraio al 21 febbraio 2026.

Gli allievi sono stati chiamati a sottoporsi alle prove di certificazione del superamento del debito formativo entro il 28 Febbraio 2026.

Nella seduta del 18 marzo 2026 il Consiglio di Classe, sulla base delle prove di verifica effettuate per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre e dopo l'espletamento delle attività di Pausa Didattica con recupero *in itinere*, ha riferito in merito alla situazione degli alunni.

Il livello complessivo della classe, per quel che riguarda la partecipazione e la produttività, è risultato migliorato e la maggioranza delle lievi insufficienze è stata sanata, anche se è stato rilevato per alcuni alunni il permanere di una situazione di difficoltà, soprattutto a causa di un'esecuzione non sistematica dei compiti assegnati per casa e di uno studio domestico concentrato spesso ed esclusivamente nei periodi antecedenti le verifiche.

La comunicazione relativa ai risultati delle prove di verifica per il recupero dei debiti formativi del primo quadrimestre è stata inviata alle famiglie degli alunni, ricordando che eventuali insufficienze non recuperate influiranno negativamente sulle valutazioni di fine anno scolastico.

5. CONTENUTI

5.1 Attività di potenziamento

Per la classe V A sono state previste nel corso del corrente anno scolastico le seguenti

attività di potenziamento:

- potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana
- potenziamento di Matematica

Si riportano di seguito le relazioni stilate dai docenti relativamente alle attività svolte.

5.1.1 Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana

Area: Linguistico-Letteraria (Italiano)

1. Quadro Generale e Obiettivi Formativi

L'intervento di potenziamento per l'anno scolastico 2025/2026 è stato progettato in stretta sinergia con la programmazione del docente curricolare, mirando a consolidare le competenze testuali, grammaticali e interpretative degli studenti. Gli obiettivi prioritari sono stati:

- Affinare le capacità di comprensione del testo (letterario, espositivo e argomentativo).
- Potenziare le competenze logico-linguistiche e di riflessione sulla lingua.
- Fornire strategie metodologiche efficaci per affrontare con consapevolezza le prove nazionali INVALSI.

2. Metodologia e Strategie Didattiche

L'attività è stata condotta adottando un approccio laboratoriale, favorendo l'apprendimento attivo e il confronto critico. Nello specifico sono state utilizzate:

- Didattica breve: per il ripasso mirato di strutture morfologiche sintattiche complesse.
- Peer tutoring: per favorire lo scambio di competenze tra pari durante l'analisi dei testi.
- Simulazioni guidate: sessioni di allenamento su prove degli anni precedenti, seguite da momenti di 'debriefing' per analizzare l'errore e i processi cognitivi attivati.
- Uso di piattaforme digitali: per familiarizzare con la modalità CBT (Computer Based Training) tipica delle prove INVALSI.

3. Interventi Specifici per le Prove INVALSI

Per quanto riguarda la preparazione alle prove nazionali, l'intervento si è articolato su tre direttrici fondamentali:

- Comprensione del testo: Esercitazioni mirate all'individuazione di informazioni esplicite e implicite, alla ricostruzione del significato globale e all'analisi della struttura testuale.
- Riflessione sulla lingua: Consolidamento delle competenze grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi della frase e del periodo) e lessicali (campi semantici, sinonimia, figure retoriche).
- Gestione del tempo e dello stress: Sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dei tempi

di lettura e risposta, fondamentali per la gestione della prova informatizzata.

4. Risultati Raggiunti e Valutazione

Nel corso dei mesi, si è osservato un progressivo miglioramento nei seguenti ambiti:

- Consapevolezza critica: discrete capacità di analisi dei testi non solo a livello superficiale, ma anche profondo e inferenziale, rispetto ai livelli di partenza.
- Autonomia: Più sicurezza nell'approccio alle tipologie di quesiti standardizzati.
- Partecipazione: Il clima di lavoro, non sempre collaborativo, ha permesso anche agli studenti con maggiori fragilità di migliorare i propri livelli di partenza.

5. Conclusioni

L'attività di potenziamento ha rappresentato un valore aggiunto per la classe, permettendo di approfondire aspetti della lingua italiana che spesso, per ragioni di tempo curricolare, restano in secondo piano. Gli studenti hanno risposto tutto sommato positivamente, mostrando una sufficiente maturazione nell'uso della lingua, fondamentale non solo per le prove INVALSI, ma per l'intero colloquio d'esame.

Il Docente di Potenziamento

5.1.2 Potenziamento di Matematica

Nel corso dell'anno scolastico sono state intraprese attività di potenziamento in matematica rivolte alle classi quinte e seconde dell'Istituto, finalizzate a un più proficuo raggiungimento degli obiettivi disciplinari, nonché a consentire una più attenta gestione delle eventuali difficoltà rilevate nei singoli alunni. L'attività di potenziamento ha avuto anche la finalità specifica di preparare gli alunni ad affrontare la prova INVALSI, svolta nel corso del mese di marzo. Tutto ciò nel rispetto di quanto previsto dal PTOF, nel quale si specifica che una delle finalità perseguite dall'Istituto è il miglioramento delle competenze logico-matematiche degli studenti. Le attività sono state svolte e organizzate in collaborazione e in compresenza con il docente curricolare, secondo le esigenze della classe e della programmazione disciplinare. Le principali linee d'azione seguite hanno favorito lo sviluppo di un clima positivo in classe, la costruzione di percorsi di studio partecipati e la realizzazione di interventi didattici personalizzati. Le lezioni sono state sviluppate tenendo conto dello stile di apprendimento di ciascun alunno, facilitando l'apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi canali, promuovendo il dialogo educativo e valorizzando la motivazione individuale.

Il Docente di Potenziamento

5.2 Percorso di Educazione Civica

In merito al percorso di Educazione Civica, quasi tutte le discipline del Consiglio di Classe hanno concorso allo sviluppo dei temi di Educazione Civica ed al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previsti dalle Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, in riferimento al D.M. 183 del 07/09/2024, attraverso la progettazione di un'Unità di Apprendimento Interdisciplinare. Per la classe V A IPA è stato effettuato durante il corso dell'anno scolastico un percorso costituito da 3 articolazioni dal titolo:

1. Economia Green
2. Europa
3. Legalità

L'UdA nella sua completezza sarà allegata al presente documento, insieme a tutte le progettazioni interdisciplinari svolte nel corrente anno scolastico 2025/2026. In questa sede sono riportate le competenze sviluppate e gli obiettivi perseguiti nel percorso.

Riferimento Competenze Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica:

Nucleo concettuale: Costituzione

Competenza 1 *“Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una Comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.”*

Competenza 2 *“Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.*

Competenza 4 *“Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.”*

Nucleo concettuale: sviluppo economico e sostenibilità

Competenza 5 *“Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.”*

Competenza 6 *“Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.”*

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere il ruolo dell'Unione Europea e l'impatto delle principali politiche comunitarie (Green Deal, strategia Farm to Fork) nella transizione del settore agricolo verso modelli sostenibili.
- Analizzare i principi dell'economia circolare e dell'economia green applicati all'azienda agraria, superando una visione esclusivamente produttivistica e promuovendo una gestione responsabile delle risorse naturali e della biodiversità.
- Riconoscere il valore della legalità economica come fondamento dell'attività d'impresa, con particolare riferimento al contrasto dello sfruttamento del lavoro (caporalato) e alle frodi nel settore agroalimentare.
- Assumere comportamenti responsabili ed eticamente orientati, in coerenza con i principi della Costituzione italiana (in particolare la tutela dell'ambiente) e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, sviluppando una consapevole identità professionale nel rispetto delle normative europee.
- Valutare il ruolo della tracciabilità e delle certificazioni di qualità come strumenti di trasparenza, tutela della salute pubblica e valorizzazione del territorio, oltre che come adempimenti normativi.

5.3 Unità di Apprendimento Interdisciplinari

Classe V A - a.s. 2025/2026

UdA "Potenziamento dei prerequisiti propedeutici al quinto anno"

Finalità: l'UdA di potenziamento e recupero del quinto anno intende rafforzare le competenze acquisite nel percorso precedente, attraverso i seguenti aspetti.

- Consolidamento delle competenze pregresse: rafforzare le conoscenze acquisite negli anni precedenti.
- Miglioramento del metodo di studio: sviluppare un approccio più efficace e autonomo.
- Ripresa dei concetti chiave: assicurarsi che gli studenti padroneggino i contenuti fondamentali.
- Potenziamento delle competenze trasversali: migliorare pensiero critico, sintesi e comunicazione.
- Preparazione dell'esame e delle basi per il futuro: aumentare sicurezza e autonomia per affrontare l'esame di Stato e le sfide future.

In sintesi, si mira a rafforzare le competenze per affrontare con maggiore preparazione e sicurezza l'esame finale e il futuro.

UdA "CambiaMenti: essere Responsabili"

Finalità: l'UdA intende promuovere la consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva: gli studenti dovranno comprendere l'importanza di essere responsabili non solo

delle proprie azioni, ma anche delle conseguenze che queste hanno sugli altri e sull'ambiente che li circonda. Le sue finalità principali sono quelle di sviluppare l'autonomia e la capacità di prendere decisioni consapevoli. Attraverso attività pratiche, gli studenti dovranno imparare a valutare le proprie scelte in modo critico e responsabile, sviluppando competenze che li aiuteranno sia nel contesto scolastico che nella vita quotidiana. Inoltre l'UdA proposta ha lo scopo di promuovere il rispetto per le diversità e l'inclusione, far riflettere gli studenti su come la responsabilità si estenda al rispetto delle opinioni, delle differenze culturali, etiche e sociali, creando così un ambiente di inclusione. Si propone di collegare il concetto di responsabilità alla preparazione per il futuro: favorire la comprensione che l'essere responsabili riguarda anche la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, utile per affrontare con maturità le sfide del mondo professionale e sociale. Queste finalità puntano a formare giovani adulti consapevoli delle proprie azioni e pronti ad affrontare le sfide della vita con un atteggiamento responsabile e rispettoso.

UdA "Il coraggio delle donne... le donne di coraggio"

Finalità: l'UdA intende sensibilizzare gli alunni al problema della violenza di genere che ha radici profondamente culturali e che facilmente viene diffusa nei canali sociali, quali la famiglia o il gruppo dei pari, e tramite forme stereotipate nei canali di comunicazione di massa (tv, cinema, libri, arte, etc). La proposta di quest'anno, dal titolo "Il coraggio delle donne...Le donne di coraggio", focalizza l'attenzione sulle risorse delle donne, sulla loro capacità di essere assertive anche in momenti difficili, di avere la forza di rialzarsi anche di fronte alle difficoltà, ai soprusi, alle discriminazioni e ad ogni forma di violenza.

Siamo tutti consapevoli del fatto che il superamento di ogni genere di discriminazione e di violenza verbale, fisica, psicologica e psichica, si possa prevenire solo attraverso strumenti educativi, culturali e di formazione all'interno del tessuto sociale, nelle famiglie e negli istituti scolastici in primis. Per questo motivo la classe svolgerà un percorso di formazione su queste tematiche, in modo da essere preparata ad affrontare un dibattito anche a livello istituzionale, comprendere e riflettere sulla violenza di genere, affinché ciascuno si impegni a condannarla nella propria vita e si faccia portavoce delle donne che voce non hanno.

Uda "Dal territorio alla tavola"

Finalità: l'Uda ha la finalità di inserirsi in un percorso formativo terminale che comporta un completamento negli apprendimenti delle nozioni tecniche e concetti che lo mettano nelle condizioni di poter affrontare l'esame finale e poi il mondo del lavoro. E' necessario quindi implementare le conoscenze delle tecniche colturali delle principali essenze coltivate nel territorio, acquisire una formazione economica e sociale nella gestione delle aziende agricole sia dal risvolto della produzione che per la gestione economica della stessa. Nell'Uda si prevede di apprendere anche i concetti di tutela del territorio e gestione

ambientale.

Uda "La restanza: diamo valore alle nostre radici!"

Finalità: *"Partire e restare sono i due poli della storia dell'umanità. Al diritto a migrare corrisponde il diritto a restare, edificando un altro senso dei luoghi e di se stessi. Restanza significa sentirsi ancorati e insieme spaesati in un luogo da proteggere e nel contempo da rigenerare radicalmente."* Vito Teti. L'Unità di Apprendimento "La Restanza: diamo valore alle nostre radici!" si propone l'obiettivo generale di contrapporre al diritto alla migrazione che per secoli ha mosso migliaia e migliaia di persone verso luoghi e ambienti più accoglienti ed economicamente più vantaggiosi, un diritto ancora più "sacro" che è quello di restare nel luogo di origine, abitandolo in modo nuovo, osservandolo da una prospettiva di sviluppo e di potenzialità da scoprire e valorizzare. Gli studenti saranno sollecitati a confrontarsi con i flussi migratori della storia del '900 e di contrapporre ad essi storie di autori italiani che hanno scelto di rimanere ad abitare i luoghi perché significativi e densi di tradizione e cultura. Saranno inoltre indotti ad osservare il proprio territorio, ad analizzarlo e ad imparare a valorizzarlo dal punto di vista socio-economico e relazionale promuovendone la bellezza e le potenzialità in ogni ambito.

Uda "Produzione integrata"

Finalità: L'UDA "Produzione Integrata" ha l'obiettivo di formare gli studenti alla gestione sostenibile della produzione agricola, integrando pratiche agronomiche, difesa delle colture, economia e gestione del territorio. L'intento è sviluppare competenze per ottimizzare la produttività agricola riducendo l'impatto ambientale, preservando la biodiversità e promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali. In questo contesto, si punta anche a garantire la produzione di alimenti più sani e sicuri per il consumatore, attraverso l'adozione di tecniche che riducono l'uso di sostanze chimiche e favoriscono la qualità del prodotto finale.

Classe IV A - a.s. 2024/2025

Uda "Acqua Sostenibile"

UdA "Il suolo è vita"

UdA "Cambiamenti: Inclusione e Lavoro"

UdA "Il coraggio delle donne... Le donne di coraggio"

UdA "Sicurezza nella filiera agroalimentare"

Classe III A - a.s. 2023/2024

UdA Accoglienza "Safety in and out!"

UdA AMOR CHE MOVE (percorso sviluppo intelligenza emotiva) - TAM TAM ANTI BULLO

UdA NEMMENO CON UN FIORE- STAI ZITTA!

UdA leFP "RISORSA IDRICA"

UdA leFP "Suolo e Territorio"

5.4 Indicazioni relative allo svolgimento della seconda prova

Il D.M. 54 marzo 2026, art. 20, richiama quanto previsto per lo svolgimento della II prova:

"La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo."

Nello specifico ed in riferimento agli Istituti Professionali definisce quanto segue:

"Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi."

La data per lo svolgimento della seconda prova dell'Esame di Maturità per il corrente anno scolastico è fissata nel giorno 19 giugno 2026. Per la redazione delle tracce della seconda prova occorre far riferimento alla Nota Prot. 23988 del 19 settembre 2022 sull'adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Maturità e al D.M. 164 del 2022 del Quadro di riferimento Indirizzo agricoltura "Linee Guida sulla riforma dell'Istruzione Professionale".

Il Consiglio di classe delibera all'unanimità di non effettuare la prova pratica.

5.5 Simulazioni prove d'Esame

Il Consiglio di Classe ha deliberato lo svolgimento di simulazioni mirate alla preparazione delle prove d'esame, così articolate: due simulazioni per la Prima Prova, due per la Seconda Prova e una per il colloquio orale.

Per quanto riguarda la Prima Prova, la prima simulazione è stata effettuata in data 27 marzo 2026 utilizzando le tracce della Sessione Ordinaria 2022, mentre la seconda si è svolta il 27 aprile 2026 con tracce tratte dalla Sessione Ordinaria 2024.

Le simulazioni della Seconda Prova si sono tenute rispettivamente il 31 marzo 2026 e il 30 aprile 2026. Le due simulazioni svolte sono state preparate seguendo le regole per la Seconda Prova degli istituti professionali: come previsto per l'esame, è la Commissione stessa a formulare il quesito, partendo dalle indicazioni inviate dal Ministero il giorno prima.

Per la stesura dei testi ci si è basati sui seguenti riferimenti normativi:

- Nota prot. n. 23988 del 19 settembre 2022 Oggetto: Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato.
- DM 164/2022 del QDR Quadro di riferimento Indirizzo agricoltura Linee guida sulla riforma dell’istruzione professionale -
- Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell’articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61);
- Dlvo 61/2017 e 62/2017 e seguenti;
- OM 54 del 2026.

Per la valutazione delle suddette prove sono state utilizzate le griglie predisposte dai rispettivi Dipartimenti, mentre per gli alunni con PEI si è fatto ricorso alle griglie personalizzate. Tutte le tracce e le griglie di valutazione sopra citate sono disponibili in allegato al presente documento.

Simulazione Prova orale

Descrizione della simulazione del colloquio d'esame.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 22, 24 e 25 dell’Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, in data 5 maggio 2026 si è svolta la simulazione del colloquio d'esame. L’attività è stata finalizzata ad accertare il conseguimento del Profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

A causa dei limitati tempi a disposizione, l’attività non ha potuto coinvolgere l’intera classe; si è pertanto proceduto all’individuazione dei candidati tramite sorteggio, garantendo comunque una funzione esplicativa della prova per l’intero gruppo classe.

La simulazione si è articolata secondo le seguenti fasi:

- Riflessione sul percorso personale: il colloquio ha avuto inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, condotta

anche alla luce delle informazioni contenute nel *Curriculum della studentessa e dello studente*.

- Analisi disciplinare: si è proceduto all'esame delle quattro discipline individuate ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) del D.M. 13/2026.
- Educazione Civica: la trattazione della disciplina ha preso avvio dall'esposizione di un prodotto multimediale preparato dai candidati su un argomento di loro interesse.
- FSL (Formazione Scuola-Lavoro): qualora l'esperienza non fosse già emersa durante la riflessione iniziale, il candidato ha illustrato il proprio percorso di FSL, evidenziando le competenze acquisite e l'orientamento professionale.

6. SCHEDE DOCENTI

Materia: Lingua e letteratura italiana Classe: V A IPA
Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste): Conoscenze: - conoscenza delle principali correnti letterarie, degli autori e dei testi più significativi della letteratura italiana dell'Ottocento (dall'Unità d'Italia) e del Novecento; - conoscenza del contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere affrontate; - conoscenza delle tipologie testuali previste dall'Esame di Maturità; - conoscenza delle tecniche fondamentali di analisi e produzione testuale Competenze: - saper comprendere, analizzare e interpretare testi letterari in prosa e in poesia, cogliendone temi, struttura, stile e messaggio; - saper collocare autori e opere nel relativo contesto storico, culturale e letterario di appartenenza; - saper operare confronti tra autori, opere e periodi diversi; - saper utilizzare in modo corretto ed efficace la lingua italiana in forma orale e scritta; - saper produrre testi adeguati alle diverse richieste comunicative; - utilizzare lessico appropriato anche in ambito tecnico-professionale; - saper produrre testi coerenti, coesi e adeguati alle diverse tipologie dell'Esame di Maturità. Abilità: - individuare nei testi gli elementi essenziali di contenuto e forma; - riconoscere figure retoriche e caratteristiche linguistiche; - esporre in modo chiaro e corretto contenuti disciplinari; - redigere analisi del testo, testi argomentativi e riflessioni critiche personali
Obiettivi conseguiti: La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo complessivamente adeguato, seppur con livelli differenziati tra gli studenti. La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere i contenuti fondamentali dei testi letterari affrontati e di collocarli nel contesto storico-culturale di riferimento. La conoscenza degli autori e delle opere risulta nel complesso acquisita nei suoi aspetti essenziali. Tuttavia, nonostante la buona volontà nell'affrontare il lavoro scolastico, diversi alunni evidenziano difficoltà, sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale, riconducibili a diversi fattori concomitanti: la mancanza di un metodo di studio efficace e autonomo, la presenza di conoscenze pregresse non sempre consolidate, la discontinuità didattica nel corso del triennio, con l'alternarsi di diversi docenti di lettere, e il contesto linguistico di provenienza, caratterizzato in alcuni casi dall'uso prevalente del dialetto, che ha talvolta influito sulla padronanza della lingua italiana. Un gruppo di studenti ha mostrato una maggiore capacità di approfondimento e di rielaborazione personale, mentre per altri il percorso ha comunque permesso il consolidamento delle competenze di base.
Criteri metodologici: L'attività didattica è stata svolta attraverso lezioni frontali e dialogate, finalizzate a favorire la comprensione dei contenuti e la partecipazione degli studenti. Si è fatto riferimento al manuale in adozione, integrato con schemi riassuntivi e mappe concettuali, utili per facilitare lo studio e l'organizzazione dei contenuti. Per quanto riguarda la letteratura, si è privilegiata la lettura e l'analisi guidata dei testi, con particolare attenzione alla comprensione dei contenuti e

all'individuazione degli elementi principali. Nella produzione scritta sono state proposte esercitazioni guidate sulle diverse tipologie d'esame, con indicazioni operative e modelli di riferimento, al fine di supportare gli studenti nella strutturazione dei testi. Sono stati previsti momenti di ripasso e consolidamento, nonché verifiche orali e scritte, per monitorare il percorso di apprendimento e sostenere il recupero delle difficoltà.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche sono state svolte attraverso prove orali e scritte, programmate e non programmate, al fine di monitorare in modo continuo il processo di apprendimento. Le verifiche orali hanno valutato la conoscenza dei contenuti, la capacità espositiva e, in parte, la capacità di collegamento tra gli argomenti. Le verifiche scritte hanno riguardato principalmente le tipologie previste dall'Esame di Maturità. Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza degli studenti, dell'impegno dimostrato, dei progressi compiuti e della capacità di applicare le conoscenze acquisite. La valutazione complessiva ha considerato anche la partecipazione alle attività didattiche e l'evoluzione del percorso di apprendimento nel corso dell'anno.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Libro di testo: *Letteratura aperta, Dal Positivismo alla letteratura contemporanea*, 3 volume, di M. Sambugar/ G. Salà

- utilizzo della LIM, del computer e delle risorse digitali
- piattaforme didattiche per la condivisione dei materiali
- video-lezioni e contenuti multimediali
- mappe concettuali, schemi riassuntivi, materiali semplificati

Tempi e Contenuti:

I Quadrimestre

L'Età del Positivismo - Naturalismo - Verismo

- Positivismo, Naturalismo francese e Verismo italiano
- E. Zola: lettura e analisi del brano *Gervasia all'Assommoir*, tratto da *L'Assommoir*
- **Giovanni Verga**: la vita - la fase preverista e verista - il pensiero e la poetica - la produzione letteraria - l'ideologia verghiana - le tecniche narrative
- Opere analizzate:
 - dalla raccolta *Vita dei campi*: le novelle *Rosso Malpelo*, *La lupa*
 - dalla raccolta *Novelle rusticane*: *La roba*
 - dal romanzo *I Malavoglia*: *Prefazione*, *La famiglia Malavoglia*
 - Mastro don Gesualdo*: la struttura e le differenze con il romanzo de *I Malavoglia*

L'Età del Decadentismo

- La letteratura del secondo Ottocento in Europa: il superamento del Positivismo - I caratteri del Decadentismo - Il Simbolismo - L'Estetismo
- Lettura e analisi della poesia *L'albatro*, tratto da *I fiori del male* di C. Baudelaire

Giovanni Pascoli

- La vita: la giovinezza, gli anni della maturità, la personalità e le differenze con D'Annunzio
- Le opere
- Il pensiero e la poetica del fanciullino
- Lettura e analisi di *E' dentro di noi un fanciullino*, tratto da *Il fanciullino*
- Lettura e analisi delle seguenti poesie tratte dalla raccolta *Myricae*: *Lavandare*, *Temporale*,

Il lampo, X agosto, Novembre, Il tuono

- Da *I canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, Cavallina storna*
- Da *La grande proletaria si è mossa: Sempre vedendo in alto...il nostro tricolor*

Il Quadrimestre

Gabriele D'Annunzio

- La vita: le ambizioni di un giovane esteta, il successo politico e letterario, il poeta della guerra, gli ultimi anni
- La produzione letteraria
- Il pensiero e la poetica: l'Estetismo, il Superomismo, il Panismo
- Opere analizzate:
- Dal romanzo *Il piacere: Il ritratto di un esteta*
- Le Laudi: da *Alcyone: La pioggia nel pineto, I pastori*
- La fase del Notturmo (cenni)

La letteratura del primo Novecento in Europa e in Italia

- Le Avanguardie storiche di primo Novecento con riferimento al Futurismo in Italia
- *Manifesto del Futurismo* di F. Tommaso Marinetti
- *Zang Tumb Tumb: La battaglia di Adrianopoli* di F. T. Marinetti
- Il romanzo della crisi
- Il Crepuscolarismo

Italo Svevo

- La vita: l'impiego, i primi romanzi, l'abbandono della letteratura, l'incontro con la psicoanalisi e il successo tardivo
- Il ritratto letterario: uno scrittore di profilo europeo, il tema del ricordo e della malattia
- Alfonso Nitti, Emilio Brentani e Zeno Cosini a confronto (trama dei romanzi *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*)
- La fortuna del romanzo *La coscienza di Zeno*
- Analisi dei seguenti brani: *Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale*

Luigi Pirandello

- La vita e il ritratto letterario
- La poetica dell'umorismo. Lettura di *Il sentimento del contrario*, tratto da *L'umorismo*
- La crisi dell'identità, il relativismo e il contrasto forma/vita
- Il *Fu Mattia Pascal*: trama e lettura del brano *Io e l'ombra mia*
- *Uno, nessuno e centomila*: tematiche principali
- *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*: tematiche principali
- Novelle per un anno: lettura e analisi della novella *Il treno ha fischiato* (evasione dalla realtà, follia apparente, alienazione dell'uomo moderno)

Giuseppe Ungaretti

- Vita, formazione e poetica

- L'esperienza della Prima guerra mondiale e la poesia come testimonianza umana
- L'Ermesismo e l'innovazione linguistica: analogia, essenzialità espressiva, verso libero
- Prima fase della produzione poetica: *L'Allegria*, struttura, temi e innovazioni stilistiche
- Lettura e analisi delle poesie: *I fiumi*, *Veglia*, *Fratelli*, *Sono una creatura*, *Mattina*, *San Martino del Carso*, *Soldati*
- Lettura e analisi del componimento *Non gridate più da Il dolore*

Eugenio Montale

- La vita, formazione e poetica
- Il "male di vivere", il correlativo oggettivo e il rapporto uomo-realtà

I restanti seguenti argomenti verranno affrontati dopo il 15 maggio:

- *Ossi di seppia*: temi fondamentali e caratteristiche stilistiche
- Lettura e analisi dei componimenti: *I limoni*, *Meriggiare*, *pallido e assorto*, *Non chiederci la parola*, *Cigola la carrucola del pozzo*

Per gli argomenti di ed. civica si rimanda all'UDA specifica

Materia: Storia

Classe: V A IPA

Obiettivi conseguiti:

La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo complessivamente adeguato, anche se con livelli diversi tra gli studenti. La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere i principali eventi e processi storici affrontati e di collocarli nel contesto cronologico e storico di riferimento. La conoscenza dei contenuti risulta nel complesso acquisita nei suoi aspetti fondamentali, anche se talvolta in forma mnemonica. Tuttavia, nonostante l'impegno generalmente positivo, emergono per alcuni studenti difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti e nell'individuazione dei collegamenti più complessi tra gli eventi, riconducibili a diversi fattori concomitanti: la presenza di lacune pregresse nelle conoscenze di base, la non sempre consolidata acquisizione di un metodo di studio efficace e la discontinuità didattica nel corso del triennio. L'analisi e l'interpretazione dei fenomeni storici risultano pertanto, per diversi studenti, limitate agli aspetti essenziali. L'esposizione orale appare mediamente più adeguata, pur rimanendo per alcuni legata a schemi guidati e con un uso non sempre preciso della terminologia specifica. Un gruppo di alunni ha mostrato una maggiore capacità di collegamento tra eventi, mentre per il resto della classe il percorso ha comunque consentito il consolidamento delle competenze di base.

Criteri metodologici:

Si è fatto ricorso al manuale in adozione, integrato con materiali di approfondimento, schemi riassuntivi e mappe concettuali, per facilitare l'organizzazione dei contenuti e sostenere lo studio. Particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione di collegamenti tra gli eventi e all'individuazione dei principali nessi di causa-effetto, anche attraverso momenti di ripasso guidato. Sono state proposte attività di analisi di fonti e documenti in forma semplificata, nonché momenti di verifica orale e scritta, per monitorare il livello di apprendimento e consolidare le

conoscenze. Quando possibile, si è cercato di stimolare la partecipazione attiva e la riflessione, pur tenendo conto di alcune difficoltà nella rielaborazione autonoma.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche sono state svolte attraverso prove orali, sia programmate sia non programmate, con lo scopo di monitorare in modo costante il livello di apprendimento. Le verifiche orali hanno valutato la conoscenza dei contenuti, la capacità di esposizione e la comprensione dei principali eventi e processi storici. Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza degli studenti, dell'impegno dimostrato, della partecipazione e dei progressi registrati nel corso dell'anno. La valutazione complessiva ha considerato anche la continuità nello studio e la partecipazione alle attività proposte durante le lezioni.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Manuale in uso: *La storia in 100 lezioni, vol. 3, Il Novecento e il duemila*, di A. Brancati/ T. Pagliarani

- utilizzo della LIM, del computer e delle risorse digitali
- piattaforme didattiche per la condivisione dei materiali
- video-lezioni e contenuti multimediali
- mappe concettuali, schemi riassuntivi, materiali semplificati

Tempi e Contenuti:

I Quadrimestre

Il mondo all'inizio del Novecento

- La nascita della società di massa
- L'Italia giolittiana
- Lo scenario extraeuropeo tra sviluppo e guerre

La grande Guerra e la Rivoluzione russa

- La guerra-lampo e l'intervento dell'Italia
- la guerra nelle trincee e nel fronte interno
- La vittoria dell'Intesa
- La Rivoluzione russa

II Quadrimestre

Il mondo dopo la Guerra e la crisi del 1929

- Economia, società e cultura nel dopoguerra
- Gli Stati Uniti e la crisi del 1929

L'Italia dal dopoguerra al Fascismo

- La crisi dello Stato liberale
- L'ascesa del fascismo
- Lo Stato totalitario
- La politica estera e le leggi razziali

Gli altri Totalitarismi e le democrazie

- la Germania da Weimar all'ascesa di Hitler
- Il terzo Reich
- L'Urss di Stalin

La seconda guerra mondiale

- Dalla guerra-lampo alla controffensiva alleata
- La guerra dei civili: Shoah e Resistenza
- Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia
- La vittoria degli Alleati
- Il dopoguerra
- La guerra fredda

Per gli argomenti di ed. civica si rimanda all'UDA specifica

Materia: Inglese

Classe: V A IPA

Obiettivi conseguiti:

Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti soltanto da alcuni studenti della classe, a causa del livello di partenza estremamente basso ma anche dalla mancanza di continuità delle lezioni, per lo più dovuta ad assenze strategiche e ad impegni in progetti scolastici.

Criteri metodologici:

- Approccio comunicativo e situazionale.
- Lezioni frontali e interattive.
- Lavori di gruppo, role-playing, simulazioni di situazioni lavorative.
- Lettura e analisi di testi autentici (manuali, articoli scientifici, brochure).
- Attività CLIL su temi agrari e ambientali.
- Uso di materiali multimediali, piattaforme e-learning, video e schede tecniche.

Verifiche e metodi di valutazione:**Tipologie di prova:**

- Test di comprensione (ascolto, lettura).
- Produzioni scritte (completamento di testi).
- Interrogazioni orali.
- Prove strutturate e semi strutturate (test a risposta multipla, matching).
- Compiti di realtà.

Criteri di valutazione:

- Correttezza grammaticale e lessicale.
- Capacità di comprensione e produzione autonoma.
- Uso adeguato del lessico tecnico.
- Coerenza e chiarezza comunicativa.
- Partecipazione e impegno nel lavoro di gruppo

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

- Libro di testo di lingua inglese per istituti professionali agrari:
Global Farming- Rizzoli
- Materiali autentici (articoli tecnici, manuali).

- LIM, glossari tecnici.
- Uso del libro digitale per esercizi interattivi e listening comprehension..
- Appunti e sintesi e mappe.

Tempi e Contenuti:

I Quadrimestre:

- **Soil Profile.** Agricoltura sostenibile, tutela del suolo e delle biodiversità.
- **Tillage methods.** Innovazione e sostenibilità nella lavorazione del terreno. Pratiche adottate nell'agricoltura biologica

II Quadrimestre:

- **The role of water in Agriculture.** Tecniche di irrigazione e drenaggio
- **A sustainable diet.** The model of the Double pyramid and the concept of 0-km food .
- **Olive oil and wine,** important products of the Mediterranean diet closely linked to the climate.
- **Green economy, Europe and legality.** Il Green Deal e le politiche Europee verso una economia sostenibile.

Materia: Matematica

Classe: V A - IPA

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

Conoscenze

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico
- Confrontare e analizzare figure geometriche
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare tecniche e procedure dei metodi matematici

Abilità

- Conoscere e riconoscere le equazioni delle coniche in forma canonica
- Descrivere le proprietà qualitative della funzione: $f(x) = a/x$ e costruirne il grafico
- Descrivere le proprietà qualitative delle funzioni. $f(x)=ax$, $f(x)=\log x$, $f(x)=|x|$ e costruirne il grafico
- Saper calcolare i limiti notevoli e le derivate con la ricerca dei punti di max e min
- Descrivere le funzioni continue ed i punti di discontinuità

Competenze

- Uda:
- Competenza n. 7
- Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, verificando l'attendibilità delle fonti. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico
- Competenza n. 10
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

- <u>Curriculari:</u> - Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica - Saper affrontare con fiducia situazioni problematiche rappresentandole in diversi modi - Saper riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie con modelli noti, scegliere le azioni da compiere - Saper analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Obiettivi conseguiti:
Criteri metodologici: - La scelta metodologica adottata riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. - Inoltre, tiene conto delle competenze di base da realizzare a conclusione del corso di studi inerente all'asse Matematico, quali: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.
Verifiche e metodi di valutazione: - Prove strutturate (risposta chiusa) - Prove semi strutturate (risposta chiusa, risposta aperta, modello Invalsi) - Verifiche orali - Verifiche scritte
Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici: - Libri di testo - Dispense e appunti consegnati in classe e pubblicati su Classroom - Uso della Lim e di Software didattici - Uso della Calcolatrice e del Computer - Partecipazione a Videolezioni
Tempi e Contenuti: <u>I Quadrimestre</u> - Ripasso delle disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte, le coniche, definizioni come luoghi geometrici e loro rappresentazione grafica - Introduzione allo studio di una $f(x)$ reale - Campo di esistenza di una $f(x)$ - Segno, simmetrie, $f(x)$ pari e $f(x)$ dispari <u>II Quadrimestre</u> - Limiti di funzioni, asintoti di una $f(x)$: - verticale, - orizzontale, - obliquo - Derivate, definizione, limite del rapporto incrementale, regole ed operazioni

- Ricerca dei punti di max e di min
- Continuità e discontinuità di una $f(x)$
- Discontinuità di prima, seconda e terza specie o eliminabile
- Probabile grafico di una funzione

Materia: scienze motorie e sportive
Classe: V A IPA

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

- Principi base dell'allenamento
- apparato scheletrico muscolare
- Regole fondamentali degli sport
- Concetti di salute, benessere, e prevenzione.

COMPETENZE

- Gestire autonomamente attività motorie
- Applicare esercizi per migliorare forza, resistenza e coordinazione
- Collaborare in attività di gruppo, e sport di squadra
- Adottare comportamenti corretti per la salute.
- Capacità
- Coordinazione motoria
- Controllo del proprio corpo nello spazio
- Capacità di adattamento alle diverse attività.

Obiettivi conseguiti:

Criteri metodologici:

- DIDATTICA LABORATORIALE
- learning by doing
- lezione dimostrativa
- lavoro di gruppo e cooperative learning
- didattica per competenze
- problem solving motorio
- educazione alla salute

Verifiche e metodi di valutazione:

- Osservazione durante l'attività
- Prove pratiche
- Eventuali verifiche orali

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

- Attrezzature sportive
- Campo esterno
- Materiali didattici
- Lim

Materia: IRC Classe: 5 sezione A
Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste): Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.
Obiettivi conseguiti: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
Criteri metodologici: • Lezione induttiva. • Lezione frontale. • Lezione dialogata. • Dibattiti e discussione guidata.
Verifiche e metodi di valutazione: Dialoghi per la verifica dell'apprendimento e della riflessione critica e dialogica.
Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici: Utilizzo di schede, schemi, testi, brani audio, video e internet.
Tempi e Contenuti: La questione mediorientale tra storia e attualità: Conoscenza del contesto storico geografico delle popolazioni arabo-palestinese e israeliana. Attualizzazione della questione mediorientale. La coscienza morale: Dignità della coscienza morale. Il sacrario dell'uomo. La legge morale naturale. Il giudizio della coscienza L'atto morale. La moralità degli atti. Il dramma del peccato e la salvezza offerta da Cristo. Letture bibliche e riflessioni. UDA. Storia del XX secolo. La contemporaneità del messaggio evangelico tra totalitarismi e divisioni: Lo sfruttamento del lavoro. Il socialismo e la Chiesa Cattolica. Una figura di riferimento: Simone Weil. La questione ebraica. Il genocidio. I "giusti". I flussi migratori degli inizi del novecento e la questione israelo-palestinese.

Materia: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

Classe: V sezione A IPA

a.s. 2025/2026

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

Conoscenza della morfologia e fisiologia delle piante arboree, dei principali metodi di propagazione e delle tecniche d'impianto;

Conoscenza delle tecniche di potatura e delle forme di allevamento più diffuse.

Conoscenza delle principali cultivar diffuse nella nostra zona, in Abruzzo e in Italia, dei diversi interventi di tecnica colturale in relazione alle caratteristiche ambientali e alla destinazione del prodotto.

Saper comparare le diverse tecniche d'impianto mettendone in evidenza vantaggi e svantaggi; Saper interpretare il significato dei diversi interventi colturali e le ripercussioni degli stessi sull'ambiente; saper eseguire le operazioni d'impianto di un frutteto.

Competenza nella scelta di interventi agronomici appropriati; competenza nella scelta dei portinnesti e della cultivar in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche della zona e alla destinazione del prodotto.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti.

La classe ha dimostrato un sufficiente interesse anche se la partecipazione è stata discontinua e l'applicazione nello studio non è stato costante, capacità e competenze risultano sufficienti.

La classe ha acquisito una conoscenza sufficiente dei basilari contenuti della disciplina ed è in grado di orientarsi nella scelta delle cultivar e degli interventi colturali più appropriati in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche, alla salvaguardia dell'ambiente e alle esigenze del mercato.

La classe ha acquisito nel suo complesso una conoscenza sufficiente dei contenuti basilari della disciplina.

Criteri metodologici:

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi programmati i metodi sono stati finalizzati a sviluppare negli alunni una mentalità professionale e applicativa delle produzioni vegetali circoscrivendo in una visione unitaria tutte le scelte e le tecniche attinenti alle coltivazioni arboree senza trascurare realtà produttive alternative (colture integrate e colture biologiche).

Osservazioni, analisi e valutazione dei risultati di aziende agricole della zona e fuori regione.

Osservazioni delle formazioni fruttifere in campo, di innesti e portinnesti, delle forme di allevamento; potatura del vigneto e delle piante da frutto; esecuzione di alcune operazioni colturali svolte nell'azienda.

I materiali utilizzati sono stati messi a disposizione sulla piattaforma GSuite (Classroom, Drive).

Per alunni con diagnosi di DSA sono state adottate strategie e metodologie secondo quanto programmato e definito nel PDP predisposto dal Consiglio di Classe - Interrogazione programmate; - Maggior arco di tempo per l'esecuzione delle prove scritte; - Utilizzo di mappe concettuali nel corso delle interrogazioni orali - Valutazione delle prove scritte tenendo conto del contenuto e non della forma.

Verifiche e metodi di valutazione:

Colloqui orali. Verifiche scritte con quesiti sia a risposta aperta che semi-strutturata, testo descrittivo.

Spesso alle classiche interrogazioni si sono affiancate delle prove valide per l'orale, con le quali si è valutata la capacità dell'alunno di esprimersi in maniera chiara e corretta, facendo uso di un

linguaggio appropriato, la conoscenza e la comprensione dei concetti fondamentali e la capacità di giustificarli.

Per la valutazione è stato considerato l'impegno manifestato, la conoscenza e comprensione degli argomenti, la costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni e al dialogo educativo.

La valutazione finale terrà conto di tutte le valutazioni a disposizione del docente: il voto del primo quadrimestre, il voto di recupero o potenziamento, le valutazioni formative fino alla fine del mese di maggio.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Libro di testo - **PRODUZIONI ANIMALI** - VOLUME 2 VEGGETTI ALBA - EDAGRICOLE

COLTURE ARBOREE - LIBRO MISTO CON OPENBOOK -

VOLUME + EXTRAKit + OPENBOOK VALLI ROLANDO - EDAGRICOLE . Appunti dalle lezioni, materiale informatico di supporto digitale e slide, link di collegamento per video.

Tempi e Contenuti:

UDA: DAL TERRITORIO ALLA TAVOLA

Contenuti:

Arboricoltura generale

L'albero. Apparato radicale: morfologia dell'apparato radicale, distribuzione delle radici nello spazio, accrescimento radicale, fattori che influenzano la crescita, antagonismo e stanchezza. Sistema radicale e tecnica colturale. Pratiche agronomiche e sviluppo radicale. Sesti di impianto e sviluppo degli apparati radicali. Inerbimento. Fertilizzazione. Fusto: struttura scheletrica. Foglie: funzioni. Formazioni fruttifere. Germogli e rami. Fiore ed infiorescenze. Frutto e seme. Dormienza. Germogliamento. Differenziazione delle gemme. Sterilità. Sviluppo del frutto. Alternanza di produzione. Climaterio di traspirazione. Metodi di propagazione delle piante. Innesti. Interventi sul terreno (lavorazioni). Lavorazioni ordinarie. Concimazione. Potatura. Impianto di un frutteto. Raccolta e valutazione della maturazione dei frutti.

Arboricoltura speciale

VITE: cenni di botanica, cicli e fasi fenologiche, portinnesti e propagazione, varietà, lavorazioni di impianto, forme di allevamento, potatura secca, potatura verde, fertilizzazione, irrigazione, raccolta, difesa.

OLIVO: preparazione del terreno, impianto, scelta delle varietà, scelta del tipo di pianta, tecnica di impianto, sesti di impianto, forme di allevamento, fertilizzazione, potatura, lavorazioni del terreno, irrigazione, raccolta.

Materia: Agronomia del territorio agrario e forestale
Classe: V A IPA

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

COMPETENZE

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie. COMPETENZA 1
- "Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche" COMPETENZA 3

ABILITA'

- Analizzare le caratteristiche dei principali interventi agronomici atti a migliorare la produzione (lavorazione suolo, fertilizzazione, irrigazione).
- Individuare tecniche agronomiche sostenibili
- Individuare i principali sistemi di tutela della biodiversità.
- identificare e definire modalità per realizzare sistemazioni idraulico -agrarie e sistemi d'irrigazione.
- individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e di mercato.
- individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore

CONOSCENZE

- il suolo
 - caratteristiche fisiche (tessitura struttura pendenza esposizione)
 - caratteristiche chimiche (pH, contenuto di macroelementi, c apacità di scambio cationico)
- propagazione delle piante (margotta propagine, innesti, talee e micropropagazione)
- sistemazioni idrauliche agrarie:
 - scoline
 - drenaggio
- la tecnologia in agricoltura droni, sensori; GPS, sensori
- agricoltura sostenibile (produzioni integrata, difesa integrata, agricoltura biologica)
- accordo Ue-Mercosur

Obiettivi conseguiti:

Il percorso del triennio ha permesso di superare le fragilità iniziali legate al metodo di studio e alla costanza nell'impegno. Grazie alla continuità didattica, i contenuti sono stati rimodulati valorizzando i nuclei fondanti delle discipline. Il bilancio finale è positivo: la maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi, mostrando una crescita evidente in autonomia e responsabilità. Nello specifico, una parte del gruppo classe ha pienamente interiorizzato le competenze, mentre la restante parte ha conseguito i traguardi previsti affrontando maggiori difficoltà.

Criteri metodologici:

L'azione didattica ha adottato una metodologia attiva per consolidare il metodo di studio e interiorizzare le competenze. Le lezioni frontali sono state supportate da costanti esempi pratici, con un ritorno ciclico sugli argomenti chiave per recuperare le lacune. Ampio spazio è stato dedicato ad esercitazioni pratiche all'esterno per stimolare il *learning by doing*. Infine, l'apprendimento cooperativo e la valorizzazione dell'errore hanno favorito l'inclusione e l'autonomia degli studenti.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche sono state diversificate per monitorare l'apprendimento e preparare gli studenti all'Esame di Stato. Le prove scritte hanno incluso questionari e domande aperte per verificare il lessico tecnico, affiancati da elaborati più lunghi scritti mirati ad allenare la capacità di argomentazione richiesta dalle prove d'esame. Le valutazioni orali si sono divise tra interrogazioni tradizionali, utili per verificare la fluidità espositiva e la logica del discorso, e interrogazioni brevi dal posto, impiegate come stimolo formativo per monitorare l'attenzione e la costanza dello studio domestico.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Agronomia e meccanica agraria
Ferdinando Battini
Edagricole

Materia: Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale**Classe: V A IPA 2025-26****Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):****COMPETENZA IN USCITA N. 9**

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

ABILITA':

interpretare e analizzare il bilancio economico ai fini della valutazione dell'efficienza aziendale e del risultato economico

Applicare metodi di stima per la valutazione delle colture, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali

Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda

CONOSCENZE:

il bilancio economico:

- la parte attiva Plv
- la parte passiva quote, tributi spese varie, salari, stipendi interessi, beneficio fondiario e tornaconto

il contratto di affitto di fondo rustico

il catasto:

- funzioni, caratteristiche;
- cartografia catastale;
- aggiornamento;

l'Unione Europea e la Politica Agricola Comune

- generalità e obiettivi
- eco-schemi
- aiuti diretti
- PSR
- condizionalità

L'economia delle macchine: Le macchine agricole

- Il costo delle macchine
- Costi fissi, costi variabili, costo totale e unitario
- superficie di pareggio

La stima dei fondi rustici:

- Il mercato dei fondi rustici
- Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico
- La relazione di stima di un fondo rustico

La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali

Obiettivi conseguiti:

Considerate le difficoltà iniziali nel metodo di studio e nella tenuta dell'impegno, si è proceduto — anche grazie alla continuità triennale sul gruppo classe — a una rimodulazione dei contenuti, privilegiando i nuclei fondanti delle discipline. La maggioranza degli studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati, maturando una crescita significativa in termini di autonomia, responsabilità e partecipazione. Una parte della classe ha interiorizzato pienamente le competenze acquisite, mentre una restante parte ha conseguito i traguardi previsti incontrando maggiori difficoltà.

Criteri metodologici:

L'attività didattica è stata impostata sulla lezione frontale e dialogata, adottando un approccio ricorsivo: gli argomenti sono stati inizialmente introdotti e successivamente ripresi con maggiori livelli di approfondimento.

Per favorire l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti, la teoria è stata costantemente integrata con esercitazioni e casi pratici vicini alla realtà quotidiana. A supporto dello studio, sono stati forniti materiali multimediali, appunti strutturati e schemi di sintesi, utili a semplificare i contenuti e a supportare gli alunni con maggiori difficoltà di metodo.

Verifiche e metodi di valutazione:

La valutazione è stata formulata sulla base di un'ampia varietà di prove, tra cui verifiche scritte, risoluzione di problemi, esercitazioni e produzioni svolte sia in classe sia in ambito domestico.

Per quanto concerne le prove orali, nella seconda parte dell'anno si è scelto di verificare l'intero programma disciplinare per favorire una visione d'insieme dei contenuti. Nella misurazione del profitto, si è inteso premiare la costanza e l'impegno dimostrati; in tal senso, sono state valutate positivamente le prestazioni di quegli studenti che, pur palesando un approccio talvolta mnemonico o una non piena assimilazione delle competenze, hanno garantito una preparazione corretta e continuativa.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Rizzoli education
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale vol. 3
Ferdinando battini
appunti, dispense estratti di manuali e ppt

Materia: Gestione valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale Classe: V A IPA a.s. 2025/2026
Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste): COMPETENZE Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio. Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento. ABILITA' Gestire semplici interventi selvicolturali. analizzare e descrivere il territorio Identificare e applicare le tecniche e le procedure di difesa dagli incendi boschivi. saper individuare i rischi in agricoltura e prevenirli CONOSCENZE Il verde urbano: definizione; funzioni; generalità sulla legge 10/2013; fase preliminare alla progettazione; fasi della progettazione; scelta della specie adatta; scelta degli arredi; le barriere architettoniche; il Rain Garden. I tappeti erbosi: funzioni; scelta del tappeto erboso; principali caratteristiche; realizzazione di un tappeto erboso; gestione dei tappeti erbosi; alberi e arbusti nei tappeti erbosi. Ingegneria naturalistica: materiali e principali utilizzi.
Obiettivi conseguiti: Durante le ore di Gestione, la classe si è dimostrata generalmente partecipe, anche se non sempre pienamente interessata alla disciplina. Nonostante ciò, è stato possibile svolgere gran parte del programma, cercando di dare alla materia un'impostazione il più possibile pratica. Gli obiettivi didattici sono stati complessivamente raggiunti dall'intera classe, seppur in modo eterogeneo: alcuni studenti hanno incontrato maggiori difficoltà nel raggiungimento della sufficienza, mentre altri si sono mostrati più partecipi e attenti, ottenendo risultati più che soddisfacenti.
Criteri metodologici: Lezione frontale, lezione partecipata, attività laboratoriali e pratiche in azienda agraria, didattica per competenze, lavoro di gruppo, uso delle TIC, uscite didattiche e visite aziendali, problem solving, educazione alla sostenibilità ambientale, eventuale utilizzo della flipped classroom.
Verifiche e metodi di valutazione: Colloqui orali. Verifiche scritte con quesiti sia a risposta aperta che semi-strutturata, testo descrittivo. Spesso alle classiche interrogazioni si sono affiancate delle prove valide per l'orale, con le quali si è valutata la capacità dell'alunno di esprimersi in maniera chiara e corretta, facendo uso di un

linguaggio appropriato, la conoscenza e la comprensione dei concetti fondamentali e la capacità di giustificarli.

Per la valutazione è stato considerato l'impegno manifestato, la conoscenza e comprensione degli argomenti, la costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni e al dialogo educativo.

La valutazione finale terrà conto di tutte le valutazioni a disposizione del docente: il voto del primo quadrimestre, il voto di recupero o potenziamento, le valutazioni formative fino alla fine del mese di maggio.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Titolo: *Nuovo Gestione Ambientale Territoriale - con elementi di programmazione e valorizzazione agroambientale*

Autore: Damiani L.

Casa editrice: Reda Edizioni

ISBN: 9788883613678

LIM, computer, materiali multimediali, dispense e schede operative, strumenti per attività pratiche in campo, supporti cartacei e digitali per la verifica e l'autovalutazione.

Materia: Agricoltura sostenibile e biologica

Classe: V A IPA

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

Conoscenza:

- I principi generali della lotta integrata.
- I fondamenti dell'agricoltura biologica
- I sistemi gestionali di coltivazione sostenibile applicabili alle colture arboree (olivo, vite, ecc.).
- Le principali avversità (fungine, batteriche, virali e parassitarie) delle colture arboree e i sintomi caratteristici.
- I criteri di scelta e modalità d'uso dei fitofarmaci nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza
- Le tecniche di trattamento e riutilizzo agronomico delle acque reflue e dei sottoprodotti agroindustriali

Abilità

- Distinguere i diversi approcci di difesa integrata e biologica e valutarne l'efficacia in base al contesto produttivo
- Applicare criteri di gestione sostenibile alle colture arboree studiate.
- Riconoscere i sintomi principali delle avversità e ipotizzare possibili cause o agenti patogeni
- Selezionare mezzi tecnici e fitosanitari adeguati, rispettando la normativa e i principi ecologici
- Interpretare semplici schemi di gestione delle acque reflue e valutarne i benefici agronomici e ambientali

Competenze

Curricolari:

- Pianifica interventi di difesa integrata e biologica nel rispetto dell'ambiente e della salute umana.
- Applica in modo consapevole i principi della sostenibilità nella gestione delle colture arboree
- Sa valutare criticamente prodotti e tecniche agronomiche in base al loro impatto ecologico.
- Definisce piani di gestione sostenibile delle risorse agricole

Obiettivi conseguiti:

La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo complessivamente adeguato, anche se con livelli diversi tra gli studenti. In generale, gli alunni dimostrano di aver compreso i principi fondamentali della lotta integrata e di aver acquisito conoscenze relative all'agricoltura biologica, con particolare attenzione alla gestione sostenibile del suolo e delle risorse naturali.

La maggior parte della classe è in grado di analizzare e confrontare i diversi sistemi gestionali di coltivazione applicabili a una coltura arborea specifica, nonché di riconoscere le principali avversità delle piante arboree coltivate, individuandone i sintomi e le caratteristiche diagnostiche principali.

Gli studenti sanno inoltre classificare e descrivere le tipologie di prodotti fitosanitari, sia tradizionali sia biologici, mostrando una discreta capacità di valutarne rischi e benefici ambientali. Sono stati acquisiti anche elementi utili per la valutazione agronomica dell'utilizzo delle acque reflue e di vegetazione in relazione a specifiche condizioni pedoclimatiche e produttive aziendali.

Nel complesso, si evidenzia lo sviluppo di un approccio sempre più critico e consapevole nei confronti della sostenibilità ambientale e della tutela della biodiversità nei sistemi agricoli.

Criteri metodologici:

Lezione frontale con interazione, attività di cooperative learning, di tutoring, di problem solving e di ricerca autonoma su input del docente, esercitazioni pratiche all'esterno.

Verifiche e metodi di valutazione:

Prove scritte - Prove orali - Prove strutturate/semistrustrate e non strutturate - Elaborati multimediali

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

libri di testo in adozione, mappe e schemi, materiale cartaceo (dispense, fotocopie ed appunti) di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi, computer, spazi esterni alla scuola.

Tempi e Contenuti:

I quadrimestre

- Ripasso dei diversi mezzi di lotta contro le fitopatie (lotta agronomica, meccanica, biotecnologica, biologica e chimica
- I criteri di scelta e modalità d'uso dei fitofarmaci nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza
- Le principali avversità (fungine, batteriche, virali e parassitarie) dell'olivo

II quadrimestre

- Le principali avversità (fungine, batteriche, virali e parassitarie) della vite
- Le principali avversità fungine del pesco
- I principi generali della lotta integrata e dell'agricoltura biologica applicati alle colture arboree studiate
- (Edu. Civica) trattamento e riutilizzo delle acque reflue e dei sottoprodotti di una cantina

Materia: Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari Classe: V A IPA		
Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
L'azienda come sistema Gli elementi costitutivi dell'azienda Condizioni fondamentali di equilibrio L'azienda come sistema aperto e dinamico La suddivisione del sistema azienda in aree funzionali Il marketing Che cos'è il Marketing Le leve del Marketing Mix Neuromarketing per il Food & Beverage (<i>cenni</i>) Progetto di Educazione Civica: "Le filiera dell'Oro Giallo: analisi sistemica e sostenibilità dei Pastifici Abruzzesi" Casi aziendali	• Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale. • Individuare e applicare le procedure operative relative ai processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni alimentari. • Definire le caratteristiche delle diverse filiere produttive. • Individuare le strategie di gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e forestali. • Identificare le possibili strategie di marketing più efficaci in relazione alla tipologia dei diversi prodotti.	Competenza n. 1 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie. Competenza n. 10 Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.
Criteri metodologici: Il percorso didattico sarà improntato sul metodo induttivo, partendo dall'osservazione della realtà aziendale agroalimentare per giungere alla sistematizzazione dei concetti teorici. Si privilegeranno le metodologie attive (analisi di casi, project work e simulazioni) per favorire lo sviluppo delle competenze professionali richieste. Particolare rilievo sarà dato all'uso delle tecnologie multimediali per l'analisi dei mercati ed allo studio delle tecniche elementari di Marketing, stimolando la capacità critica degli alunni verso le nuove tendenze nel Food & Beverage. Il lavoro di gruppo è stato utilizzato come strumento per potenziare le abilità relazionali e la capacità di problem solving in contesti operativi, nonché il team working.		
Verifiche e metodi di valutazione: Prove scritte - Prove orali - Prove strutturate/semistrutturate e non strutturate - Prove Pratiche		
Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici: Libri di testo - Testi di supporto - Riviste specializzate - Appunti e dispense - Schemi guida - Attività di ricerca - Tecnologie multimediali - Materiale didattico multimediale e/o audiovisivo - Visite guidate/Viaggi d'istruzione		
Tempi e Contenuti: Intero anno scolastico		

7. ALLEGATI

7.1 Testi della simulazione della prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in

relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹si difila: si stende lineare.

²i pali: del telegrafo.

³femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di

seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹*stimansi*: si stima, si considera.

²*messe*: il raccolto dei cereali.

³*concio*: conciato, ridotto.

⁴*casipola*: casupola, piccola casa.

⁵*cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶*Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di

domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai

particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su
<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche:

quali sono questi limiti? **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO

DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto? È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita! Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel*

divertimento, ve lo dico io.'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo

restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la

soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*? 3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omesso, tralasciato.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDi, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *‘la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro’*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell’autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell’espressione *‘spazio mentale prima che acustico’*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell’una e nell’altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: *«Perfection of the life, or of the work»*. Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire *«imperfection of the life and of the work»*. Il fatto che l’attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l’imperfezione nell’eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell’opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l’imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un *‘elogio dell’imperfezione’*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E

non c'è forse nessuna forma letteraria (o para letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è

abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA SIMULAZIONE



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DI ALANNO (PE)

*Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
Istituto Tecnico Tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
Istituto Professionale - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale*

SIMULAZIONE DI ESAME

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.

Prima Parte

Il candidato descriva le **fasi fenologiche della vite**, evidenziando le caratteristiche biologiche del ciclo annuale. Successivamente, dopo una breve descrizione di un territorio e di un'azienda agraria di sua conoscenza, illustri le scelte tecniche necessarie per eseguire un **nuovo impianto**, soffermandosi sulle motivazioni che hanno guidato le scelte.

Seconda Parte

Sulla base dei dati tecnici e dei costi riportati nella scheda in allegato, il candidato valuti la **convenienza economica** all'acquisto di una **vendemmiatrice semovente**. L'analisi dovrà determinare se l'investimento sia preferibile rispetto al ricorso al noleggio (conto terzi), identificando i principali costi fissi e variabili dell'operazione.

ALLEGATO: SCHEDA TECNICA COMPARATIVA

Caratteristica	Modello A (Compatta)	Modello B (Aziendale Media)
Potenza (kW)	85 kW	105 kW
Consumo Specifico	220 g/kWh	215 g/kWh
Alfa coefficiente di manutenzione	0,60	0,50
Durata vita totale (ore)	6.000 ore	8.000 ore
Tempo per ettaro (\$h/ha\$)	3,0 h/ha	2,5 h/ha
Vita utile (anni)	12 anni	12 anni
Costo a nuovo (€)	€ 135.000	€ 165.000

PARAMETRI PER LO SVOLGIMENTO:

- Prezzo gasolio agricolo: € 1,30 / L.
- Costo Manodopera (conducente): € 22,00 / ora.
- Tasso di interesse (passivo): 4%.
- Costo Noleggio (Conto terzi) per confronto: € 600,00 / ettaro.

SECONDA SIMULAZIONE:

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**
**Indirizzo: IP11- AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE
DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Commissione: PEIP11001

a.s. 2025/2026

TIPOLOGIA A – Nuclei tematici 1 - 7

Traccia A

PRIMA PARTE (Obbligatoria)

Contesto operativo:

Un'azienda agricola a conduzione familiare possiede un oliveto di 3 ettari. L'imprenditore vuole ammodernare l'azienda introducendo alcune tecnologie digitali semplici e migliorare la vendita dell'olio prodotto, passando dalla vendita di "olio sfuso" alla creazione di un proprio marchio aziendale di Olio Extravergine di Oliva (EVO).

Il candidato analizzi i seguenti punti:

1. Gestione Agronomica (Nucleo 1):
 - Descriva le principali cure colturali necessarie nell'oliveto (potatura, concimazione e gestione del terreno).
 - Indichi l'epoca di raccolta ideale e spieghi perché la raccolta precoce (invaiaura) migliora la qualità dell'olio rispetto alla raccolta tardiva.
2. Innovazione Tecnologica:
 - Proponga l'uso di una tecnologia semplice (ad esempio: l'uso di una App per il monitoraggio meteo o l'installazione di trappole digitali per la mosca dell'olivo) e spieghi quali vantaggi porta nel ridurre i trattamenti chimici.
3. Marketing e Qualità (Nucleo 7):
 - L'azienda vuole creare un'etichetta accattivante. Spieghi quali sono le informazioni obbligatorie da inserire e come l'uso di un QR-Code sulla bottiglia possa aiutare a raccontare la storia dell'azienda al consumatore.
 - Proponga una strategia di prezzo (Premium price o Prezzo di mercato) e individui un canale di vendita efficace (es. vendita diretta in azienda o e-commerce).
 - Analizzi la strategia dell'azienda agricola (passaggio da olio sfuso a marchio proprio EVO e digitalizzazione) rispondendo ai seguenti quesiti:

1. Solidità e Scelte Finanziarie: se l'imprenditore acquistasse i nuovi macchinari per l'imbottigliamento usando un prestito da restituire in soli sei mesi, quale equilibrio metterebbe a rischio? Spieghi il motivo riferendosi alla coerenza temporale tra investimenti e fonti di finanziamento.

2. Reddittività e Valore: il nuovo marchio aumenta i ricavi ma introduce nuovi costi (marketing e packaging). Cosa deve accadere affinché l'equilibrio economico migliori? Specifici cosa deve riuscire a "remunerare" l'azienda per essere considerata in equilibrio.

3. Visione d'Insieme: se l'azienda non riuscisse a generare utili (squilibrio economico) per diversi anni, quali conseguenze subirebbe l'Equilibrio Patrimoniale? Spieghi come i tre equilibri siano connessi tra loro secondo il concetto di "azienda sana".

SECONDA PARTE (Il candidato scelga 2 dei 4 quesiti proposti)

Quesito 1 (Tecniche di Produzione)

La mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) è il principale nemico della produzione. Il candidato descriva in modo semplice come avviene il monitoraggio e indichi un metodo di lotta ammesso (es. esche proteiche o trattamenti con prodotti a base di rame).

Quesito 2 (Marketing)

L'imprenditore dell'azienda agricola sta valutando se certificare il proprio olio come DOP o IGP. Il candidato analizzi questa scelta rispondendo ai seguenti punti:

- Spieghi la differenza tra un olio comune e un olio certificato (DOP/IGP). In che modo questa scelta risponde alla 'Crescita del benessere' e alla nuova 'Domanda Qualitativa' dei consumatori?
- Quali vantaggi ottiene l'agricoltore in termini di immagine e di guadagno? Spieghi come l'aumento del prezzo di vendita di un olio certificato contribuisca a migliorare la capacità di remunerare i fattori produttivi.
- Sistema Azienda: l'adesione a un marchio di qualità rende l'azienda più competitiva nell'Ambiente Esterno. Come può questa scelta aiutare l'azienda a fronteggiare l'ampliamento dei mercati e la concorrenza globale?

Quesito 3 (Innovazione e Sostenibilità)

L'agricoltura 4.0 aiuta a risparmiare risorse. Il candidato illustri come l'uso di un moderno atomizzatore a recupero di prodotto o sensori per l'umidità del suolo possano aiutare l'azienda a inquinare meno e a risparmiare acqua.

Quesito 4 (Trasformazione)

Il candidato descriva brevemente le fasi che avvengono in frantoio (lavaggio, frangitura, gramolatura ed estrazione). Spieghi perché è importante che l'estrazione avvenga a "freddo" (temperatura inferiore ai 27°C).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito l'accesso ad internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

-

7.3 Griglie di Valutazione

7.4 Unità di Apprendimento Interdisciplinare V anno

7.5 Allegati in busta chiusa PEI e PDP

8. ELENCO FIRME DIRIGENTE SCOLASTICO E DOCENTI DEL CONSIGLIO

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOOMPRESIVO DI ALANNO (PE)
 Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
 Istituto Tecnico Tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
 Istituto Professionale - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
 Sede legale: Via XX Settembre, 1 - ALANNO (PE) Tel. 085/8573102-085/8573000
 C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI MATURITA'		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <i>completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente <i>coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da argomentazioni <i>pianamente coerenti ed originali</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pianamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	9
	Il testo presenta un <i>buon livello di coesione e coerenza</i>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo <i>globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Il testo <i>non</i> si presenta <i>del tutto coeso</i> ed anche la <i>coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
Ricchezza e padronanza lessicale	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza linguistica</i>	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso</i> e <i>scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile. Uso impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti.</i>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</i>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare. Qualche errore sistematico</i>	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti. Punteggiatura approssimativa</i>	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa</i> e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato è <i>consegnato in bianco</i>	1
	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello</i>	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali</i>	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaurienti. Riferimenti culturali di livello discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.</i>	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia</i>	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori.</i>	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocado	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica.	10
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5=18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con conaruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complessocoerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complessocoerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa . Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5=18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati.	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo.	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza .	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo.	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti .	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro.	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro.	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente .	4
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati .	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente .	2
	L'elaborato è consegnato in bianco .	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali.	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati .	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati .	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea .	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco .	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI ALANNO (PE)
 Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
 Istituto Tecnico Tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
 Istituto Professionale - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
 Sede legale: Via XX Settembre, 1 - ALANNO (PE) Tel. 085/8573102-085/8573000
 C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicompensivoalanno.edu.it>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI MATURITA'		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un' eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori.	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

TIPOLOGIA A		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica.	10
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	9
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	8
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	3
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	1
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 >18 Es. 2: 92:5=18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Amplio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con conaruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa . Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5=18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrase	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrase (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrase (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrase (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrase (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrase (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrase (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto.	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrase (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrase (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrase (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrase (se presente) è inefficace .	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrase (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrase.	1
	L'elaborato è consegnato in bianco	
	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto.	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti tra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto.	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5=17.8 >18 Es. 2: 92:5=18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	/20	PARTE GENERALE
.....:5		PARTE SPECIFICA
		PUNTEGGIO TOTALE /100

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

INDICATORI	DESCRITTORI						Punti assegnati
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5	4	3	2	1,5	1	del tutto disattese
	Pienamente rispettate	Discreta	Parziali	Essenziale	Scarse		
Padronanza di conoscenze ed abilità	7	6	5	4	3	2	Inesistente
	Precisa e puntuale	Imprecisa	Parzialmente scorretta	Parzialmente corretta	Scorretta		
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5	4	3,5	3	2	1	Inesistenti
	Complete	Funzionali	Basilari	Parziali	Scarse		
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3	2,5	2	1	=	=	=====
	Complessivamente corretta	Parzialmente corretta	Scarso	Inappropriata	=====		
PUNTEGGIO TOTALE (somma punteggi parziali)							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE (DSA) - DISCIPLINE TECNICO-PROFESSIONALI

INDICATORI	DESCRITTORI						Punti assegnati
	5	4,5	4	3	2		
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Adeguate	Discreta	Parziali	Scarse	del tutto disattese		
Padronanza di conoscenze ed abilità	7	6	5	4	3		
	Adeguate	Imprecisa	parzialmente corretta	Scorretta	Inesistente		
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5	4	3	2	1		
	Adeguate	Parziali	Basilari	Scarse	Inesistenti		
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3	2,5	2	1	=		
	Completivamente corretta	Parzialmente corretta	Scarsa	Inappropriata	= = = =		
PUNTEGGIO TOTALE (somma punteggi parziali)							